

PARTE SECONDA

**ATTI
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decreto 18 luglio 2017, n. 478.

Modifica al decreto del Presidente della Regione n. 491/2014 “Nomina dei componenti del Consiglio per le politiche del lavoro di cui all’articolo 6 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

La nomina del Sig. Adriano VALIERI, quale rappresentante della Confcommercio-Imprese per l'Italia – Regione Valle d'Aosta, in seno al Consiglio per le politiche del lavoro.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 18 luglio 2017.

Il Presidente
Pierluigi MARQUIS

**ATTI
DEGLI ASSESSORI REGIONALI**

**ASSESSORATO
AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI**

Arrêté n° 6 du 12 juillet 2017,

portant modification des statuts du consortium d’amélioration foncière « Saint-Rhémy-Bosses » dont le siège est situé dans la commune de SAINT-RHÉMY-EN-BOSSSES.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
À L'AGRICULTURE
ET AUX RESSOURCES NATURELLES

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Les statuts du consortium d’amélioration foncière « Saint-

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES
DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION**

Arrêté n° 478 du 18 juillet 2017,

modifiant l’arrêté du président de la Région n° 491 du 9 décembre 2014 (Nomination des membres du Conseil des politiques du travail visé à l’art. 6 de la loi régionale n° 7 du 31 mars 2003).

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

M. Adriano VALIERI est nommé au sein du Conseil des politiques du travail en qualité de représentant de la *Confcommercio-Imprese per l'Italia – Regione Valle d'Aosta*.

Le présent arrêté est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 18 juillet 2017.

Le président,
Pierluigi MARQUIS

**ACTES
DES ASSESSEURS RÉGIONAUX**

**ASSESSORAT
DE L'AGRICULTURE
ET DES RESSOURCES NATURELLES**

Decreto 12 luglio 2017, n. 6.

Modifiche dello statuto del consorzio di miglioramento fondiario “Saint-Rhémy-Bosses”, con sede nel Comune di SAINT-RHÉMY-EN-BOSSSES.

L'ASSESSORE REGIONALE
ALL'AGRICOLTURA
E ALLE RISORSE NATURALI

Omissis

decreta

Art. 1

Lo statuto del consorzio di miglioramento fondiario “Saint-

Rhémy-Bosses » dont le siège est situé dans la Commune de SAINT-RHÉMY-EN-BOSSSES, sont modifiés ainsi qu'il suit :

- I. Le premier alinéa de l'article 13 est ainsi modifié :
« Il Consiglio direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da cinque (5) Consiglieri i quali eleggono il Presidente ed il vice Presidente e dura in carica cinque anni. »
- II. Le premier alinéa de l'article 24 est ainsi modifié :
« I Revisori dei conti, in numero di tre, sono scelti tra gli utenti estranei al Consiglio direttivo e anche tra le persone non consorziate, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. »
- III. Le deuxième alinéa de l'article 29 est ainsi modifié :
« Contro le decisioni del Consiglio direttivo sarà ammesso reclamo ad una Commissione di prima istanza eletta dall'Assemblea generale. Detta Commissione sarà composta da tre membri e sarà rinnovata ogni quinquennio. È fatto salvo l'esperienza degli ordinari rimedi giudiziari. »

Art. 2

Le présent arrêté est publié par extrait au *Bulletin Officiel* de la Région.

Fait à Saint-Christophe, le 12 juillet 2017.

L'assesseur,
Laurent VIÉRIN

**ATTI
DEI DIRIGENTI REGIONALI**

**ASSESSORATO
AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI**

Provvedimento dirigenziale 11 luglio 2017, n. 3506.

Iscrizione della ditta acquirente Az. Agricola QUINSON Società semplice agricola, con sede legale nel Comune di MORGEX, all'Albo regionale degli acquirenti di latte vaccino, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2337 in data 07.04.2015.

IL COORDINATORE
DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Omissis

decide

Rhémy-Bosses», con sede nel Comune di SAINT-RHÉMY-EN-BOSSSES, è così modificato:

- I. Il comma 1 dell'art. 13 è così modificato:
“Il Consiglio direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da cinque (5) Consiglieri i quali eleggono il Presidente ed il vice Presidente e dura in carica cinque anni.”
- II. Il comma 1 dell'art. 24 è così modificato:
“I Revisori dei conti, in numero di tre, sono scelti tra gli utenti estranei al Consiglio direttivo e anche tra le persone non consorziate, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.”
- III. Il comma 2 dell'art. 29 è così modificato:
“Contro le decisioni del Consiglio direttivo sarà ammesso reclamo ad una Commissione di prima istanza eletta dall'Assemblea generale. Detta Commissione sarà composta da tre membri e sarà rinnovata ogni quinquennio. È fatto salvo l'esperienza degli ordinari rimedi giudiziari.”

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Saint-Christophe, 12 luglio 2017.

L'Assessore
Laurent VIÉRIN

**ACTES
DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION**

**ASSESSORAT
DE L'AGRICULTURE
ET DES RESSOURCES NATURELLES**

Acte du dirigeant n° 3506 du 11 juillet 2017,

portant immatriculation de Az. Agricola QUINSON société simple agricole, dont le siège social est à MORGEX, au Répertoire régional des acheteurs de lait de vache, au sens de l'art. 3 du décret du Ministère des politiques agricoles, alimentaires et forestières n° 2337 du 7 avril 2015.

LE COORDINATEUR
DU DÉPARTEMENT DE L'AGRICULTURE

Omissis

décide

- 1) di approvare l'iscrizione, ai sensi del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2337 in data 7 aprile 2015, all'albo degli acquirenti di latte vaccino a partire dalla data del presente provvedimento dirigenziale, della seguente ditta operante sul territorio della Valle d'Aosta:

Az. Agricola QUINSON società semplice agricola con sede legale in strada La Ruine 103, nel Comune di MORGEX, sede operativa nel Comune di LA THUILE presso l'Alpeggio Barmettes, Codice fiscale e P.IVA 01220170078.

Numero di iscrizione all'albo degli acquirenti di latte vaccino 81;

- 2) di registrare nell'apposito albo dei primi acquirenti di latte vaccino tenuto nel SIAN l'avvenuto riconoscimento della sopraccitata ditta;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

L'estensore
Irwin SACCHET

Il Coordinatore
Cristoforo CUGNOD

Provvedimento dirigenziale 13 luglio 2017, n. 3587.

Revoca del riconoscimento e cancellazione dall'Albo regionale degli acquirenti della ditta BUSCHINO Massimo, con sede legale nel Comune di AYMAVILLES, per mancata osservanza degli adempimenti previsti dal D.M. 2337/2015 art. 3, comma 2 lettera e).

IL COORDINATORE
DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Omissis

decide

- 1) di revocare il riconoscimento alla ditta BUSCHINO Massimo, avente codice fiscale BSCMSM72E15A326V, a decorrere dalla campagna lattiera 2017/2018 per la mancata osservanza delle disposizioni previste dall'art. 3, comma 2 lettera e), del D.M. 2337/2015 e di registrarne la cancellazione dall'apposito albo dei primi acquirenti di latte vaccino tenuto nel SIAN;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta.

L'estensore
Irwin SACCHET

Il Coordinatore
Cristoforo CUGNOD

- 1) La société indiquée ci-après, exerçant son activité sur le territoire de la Vallée d'Aoste, est immatriculée au Répertoire régional des acheteurs de lait de vache à compter de la date du présent acte, au sens du décret du Ministère des politiques agricoles, alimentaires et forestières n° 2337 du 7 avril 2015 :

Az. Agricola QUINSON société simple agricola
siège social : La Ruine, 103 – Morgex ;
siège opérationnel : alpage Barmettes – LA THUILE ;
code fiscal et n° d'immatriculation IVA : 01220170078 ;
numéro d'immatriculation au Répertoire régional des acheteurs de lait de vache : 81.

- 2) L'agrément de la société en question est enregistré dans le Répertoire régional des acheteurs de lait de vache tenu dans le *Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN)*.
- 3) Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.

Le rédacteur,
Irwin SACCHET

Le coordinateur,
Cristoforo CUGNOD

Acte du dirigeant n° 3587 du 13 juillet 2017,

portant retrait de l'agrément de l'entreprise BUSCHINO Massimo, dont le siège social est à AYMAVILLES, en tant qu'acheteur de lait de vache et radiation de ladite entreprise du Répertoire régional des acheteurs de lait de vache, du fait du non-respect des obligations prévues par la lettre e) du deuxième alinéa de l'art. 3 du décret ministériel n° 2337 du 7 avril 2015.

LE COORDINATEUR
DU DÉPARTEMENT DE L'AGRICULTURE

Omissis

décide

- 1) L'agrément de l'entreprise *BUSCHINO Massimo* (code fiscal BSCMSM72E15A326V) en tant qu'acheteur de lait de vache est retiré à compter de la campagne 2017/2018 du fait du non-respect des obligations prévues par la lettre e) du deuxième alinéa de l'art. 3 du décret ministériel n° 2337 du 7 avril 2015 et ladite entreprise est radiée du Répertoire régional des acheteurs de lait de vache tenu dans le *Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN)*.
- 2) Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.

Le rédacteur,
Irwin SACCHET

Le coordinateur,
Cristoforo CUGNOD

**ASSESSORATO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA,
POLITICHE DEL LAVORO E AMBIENTE**

Provvedimento dirigenziale 13 luglio 2017, n. 3574.

Autorizzazione alla Società SEVA S.r.l., ai sensi della l.r. 8/2011, all'esercizio definitivo dell'elettrodotto n. 556.

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE AMBIENTALE
E TUTELA QUALITÀ DELL'ARIA

Omissis

decide

1. di autorizzare la Società S.E.VA. S.r.l. - fatti salvi i diritti di terzi - ad esercire in via definitiva il seguente elettrodotto:

Linea 556 di cui al decreto dell'Assessore al Territorio e Ambiente n. 22 in data 09/12/2008, prot. n. 4214/TA. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica interrata a 15 kV di collegamento dell'impianto idroelettrico di Dolonne alla rete di distribuzione Deval.

2. che l'autorizzazione di cui al punto 1. è subordinata alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
 - b) in conseguenza la Società S.E.VA. S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c) la Società S.E.VA. S.r.l. dovrà eseguire, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uso stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine eser-

**ASSESSORAT
DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES, DE L'ÉNERGIE,
DES POLITIQUES DU TRAVAIL
ET DE L'ENVIRONNEMENT**

Acte du dirigeant n° 3574 du 13 juillet 2017,

autorisant SEVA srl, au sens de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011, à exploiter à titre définitif la ligne électrique n° 556.

LE DIRIGEANT
DE LA STRUCTURE « ÉVALUATION
ENVIRONNEMENTALE ET PROTECTION
DE LA QUALITÉ DE L'AIR »

Omissis

décide

1. Sans préjudice des droits des tiers, *SEVA srl* est autorisée à exploiter à titre définitif la ligne électrique indiquée ci-après :

Ligne n° 556 visée à l'arrêté de l'assesseur au territoire et à l'environnement n° 22 du 9 décembre 2008 (réf. n° 4214/TA), relatif à la construction et l'exploitation de la ligne électrique souterraine, à 15 kV, aux fins du raccordement de la centrale hydroélectrique de Dolonne au réseau de distribution Deval.

2. L'autorisation visée au point 1 est subordonnée au respect des conditions et des prescriptions ci-après :
 - a) L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées ;
 - b) *SEVA srl* se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuellement causés par l'exploitation de la ligne électrique susdite, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers qui s'estimeraient lésés ;
 - c) *SEVA srl* demeure dans l'obligation d'exécuter les travaux ou les modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de

cizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;

3. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro trenta giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane;
4. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Società S.E.VA. S.r.l..

L'estensore
Maria Rosa BETHAZ

Il Dirigente
Paolo BAGNOD

Provvedimento dirigenziale 13 luglio 2017, n. 3575.

Autorizzazione alla Società S.I.T. S.r.l., ai sensi della l.r. 8/2011, all'esercizio definitivo dell'elettrodotto n. 590.

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE AMBIENTALE
E TUTELA QUALITÀ DELL'ARIA

Omissis

decide

1. di autorizzare la Società S.I.T. S.r.l. - fatti salvi i diritti di terzi - ad esercire in via definitiva il seguente elettrodotto:

Linea 590 di cui al decreto dell'Assessore al Territorio e Ambiente n. 5 in data 22/01/2010, prot. n. 838/TA. - Posa cavo elettrico sotterraneo a 15 kV dalla nuova centrale idroelettrica "Prélé" alla nuova cabina di consegna "Prélé" in località Prélé nei Comuni di VALPELLINE e OYACE della Regione Autonoma Valle d'Aosta

2. che l'autorizzazione di cui al punto 1. è subordinata alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;

procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et par la pose des poteaux.

3. Le destinataire peut introduire devant le Gouvernement régional un recours hiérarchique contre le présent acte dans les trente jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci.
4. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région. Toutes les dépenses afférentes à l'autorisation en cause sont à la charge de SEVA srl.

La rédactrice,
Maria Rosa BÉTHAZ

Le dirigeant,
Paolo BAGNOD

Acte du dirigeant n° 3575 du 13 juillet 2017,

autorisant SIT srl, au sens de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011, à exploiter à titre définitif la ligne électrique n° 590.

LE DIRIGEANT
DE LA STRUCTURE « ÉVALUATION
ENVIRONNEMENTALE ET PROTECTION
DE LA QUALITÉ DE L'AIR »

Omissis

décide

1. Sans préjudice des droits des tiers, SIT srl est autorisée à exploiter à titre définitif la ligne électrique indiquée ci-après :

Ligne n° 590 visée à l'arrêté de l'assesseur au territoire et à l'environnement n° 5 du 22 janvier 2010 (réf. n° 838/TA), relatif à la pose de la ligne électrique souterraine de 15 kV, entre la nouvelle centrale hydroélectrique « Prélé » et le nouveau poste de distribution « Prélé », à Prélé, dans les Communes de VALPELLINE et d'OYACE.

2. L'autorisation visée au point 1 est subordonnée au respect des conditions et des prescriptions ci-après :

- a) L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées ;

- b) in conseguenza la Società S.I.T. S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- c) la Società S.I.T. S.r.l. dovrà eseguire, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
3. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro trenta giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane;
4. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Società S.I.T. S.r.l.

L'estensore
Maria Rosa BETHAZ

Il Dirigente
Paolo BAGNOD

Provvedimento dirigenziale 17 luglio 2017, n. 3576.

Autorizzazione alla Società PLANAVAL S.r.l., ai sensi della l.r. 8/2011, all'esercizio definitivo dell'elettrodotto n. 614.

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE AMBIENTALE
E TUTELA QUALITÀ DELL'ARIA

Omissis

decide

1. di autorizzare la Società PLANAVAL S.r.l. - fatti salvi i diritti di terzi - ad esercire in via definitiva il seguente elettrodotto:
- Linea 614 di cui al decreto dell'Assessore al Territorio e Ambiente n. 34 in data 22/09/2010, prot. n. 10374/TA. e al successivo provvedimento dirigenziale di rettifica n. 4194 in data 20/09/2016 - Posa cavo elettrico sotterraneo a 15 kV dalla centrale "Planaval"

- b) *SIT srl* se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuellement causés par l'exploitation de la ligne électrique susdite, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers qui s'estimeraient lésés ;
- c) *SIT srl* demeure dans l'obligation d'exécuter les travaux ou les modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et par la pose des poteaux.
3. Le destinataire peut introduire devant le Gouvernement régional un recours hiérarchique contre le présent acte dans les trente jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci.
4. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région. Toutes les dépenses afférentes à l'autorisation en cause sont à la charge de *SIT srl*.

La rédactrice,
Maria Rosa BÉTHAZ

Le dirigeant,
Paolo BAGNOD

Acte du dirigeant n° 3576 du 17 juillet 2017,

autorisant PLANAVAL srl, au sens de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011, à exploiter à titre définitif la ligne électrique n° 614.

LE DIRIGEANT
DE LA STRUCTURE « ÉVALUATION
ENVIRONNEMENTALE ET PROTECTION
DE LA QUALITÉ DE L'AIR »

Omissis

décide

1. Sans préjudice des droits des tiers, *PLANAVAL srl* est autorisée à exploiter à titre définitif la ligne électrique indiquée ci-après :
- Ligne n° 614 visée à l'arrêté de l'assesseur au territoire et à l'environnement n° 34 du 22 septembre 2010 (réf. n° 10374/TA) et à l'acte du dirigeant n° 4194 du 20 septembre 2016, relatifs à la pose de la ligne électrique souterraine de 15

alla cabina esistente "Centrale Planaval"
nel Comune di ARVIER della Regione
Autonoma Valle d'Aosta

kV entre la centrale « Planaval » et le
poste « Centrale Planaval », dans la
Communes d'ARVIER.

2. che l'autorizzazione di cui al punto 1. è subordinata alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
 - b) in conseguenza la Società PLANAVAL S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c) la Società PLANAVAL S.r.l. dovrà eseguire, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
3. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro trenta giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane;
4. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Società PLANAVAL S.r.l..

L'estensore
Maria Rosa BETHAZ

Il Dirigente
Paolo BAGNOD

Provvedimento dirigenziale 13 luglio 2017, n. 3578.

Autorizzazione alla società DEVAL S.p.a., ai sensi della l.r. 8/2011, all'esercizio definitivo degli elettrodotti n. 552, 629 e 639.

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE AMBIENTALE
E TUTELA QUALITÀ DELL'ARIA

2. L'autorisation visée au point 1 est subordonnée au respect des conditions et des prescriptions ci-après :
 - a) L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées ;
 - b) *PLANAVAL srl* se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuellement causés par l'exploitation de la ligne électrique susdite, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers qui s'estimeraient lésés ;
 - c) *PLANAVAL srl* demeure dans l'obligation d'exécuter les travaux ou les modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et par la pose des poteaux.
3. Le destinataire peut introduire devant le Gouvernement régional un recours hiérarchique contre le présent acte dans les trente jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci.
4. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région. Toutes les dépenses afférentes à l'autorisation en cause sont à la charge de *PLANAVAL srl*.

La rédactrice,
Maria Rosa BÉTHAZ

Le dirigeant,
Paolo BAGNOD

Acte du dirigeant n° 3578 du 13 juillet 2017,

autorisant DEVAL SpA, au sens de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011, à exploiter à titre définitif les lignes électriques n°s 552, 629 et 639.

LE DIRIGEANT
DE LA STRUCTURE « ÉVALUATION
ENVIRONNEMENTALE ET PROTECTION
DE LA QUALITÉ DE L'AIR »

Omissis

decide

1. di autorizzare la Società DEVAL S.p.A. - fatti salvi i diritti di terzi - ad esercire in via definitiva i seguenti elettrodotti:

Linea 552 di cui al decreto a dell'Assessore al Territorio e Ambiente n. 29 in data 30/09/2010, prot. n. 10556/TA. - Costruzione impianto elettrico aereo ed interrato a 15 kV per chiusura anello tra cabina "pellegrino" e "Coutaz" e raccordo tra cabina "Coutaz" e "Campo sportivo" nel Comune di NUS.

Linea 629 di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 3201 in data 21/07/2011. - Autorizzazione, ai sensi della l.r. 8/2011, alla costruzione di un impianto elettrico in cavo sotterraneo a 15 kV per l'allacciamento alla nuova cabina "Fontillon" in località Barche nel Comune di FÉNIS della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Linea 639 di cui al decreto dell'Assessore al Territorio e Ambiente n. 42 in data 11/11/2010, prot. n. 12425/TA Provvedimento Dirigenziale n. 3314 in data 29/07/2011 - Autorizzazione, ai sensi della l.r. 8/2011, per la costruzione di un impianto elettrico a 15 kV e di una cabina di trasformazione denominata "Fotovoltaica" per l'allacciamento alla nuova centrale fotovoltaica in località Derocha nel Comune di SAINT-DENIS della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

2. che l'autorizzazione di cui al punto 1. è subordinata alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;

- b) in conseguenza la Società DEVAL S.p.A viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa

Omissis

décide

1. Sans préjudice des droits des tiers, *DEVAL SpA* est autorisée à exploiter à titre définitif les lignes électriques ci-après :

Ligne n° 552 visée à l'arrêté de l'assesseur au territoire et à l'environnement n° 29 du 30 septembre 2010 (réf. n° 10556/TA), relatif à la réalisation de la ligne électrique aérienne et souterraine de 15 kV pour l'achèvement de la liaison en boucle entre les postes « Pellegrino » et « Coutaz » et pour le raccordement du poste « Coutaz » au poste « Campo sportivo », dans la Commune de NUS ;

Ligne n° 629 visée à l'acte du dirigeant n° 3201 du 21 juillet 2011, autorisant, au sens de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011, la construction de la ligne électrique souterraine de 15 kV en vue du raccordement du nouveau poste dénommé « Fontillon », à Barche, dans la Commune de FÉNIS ;

Ligne n° 639 visée à l'arrêté de l'assesseur au territoire et à l'environnement n° 42 du 11 novembre 2010 (réf. n° 12425/TA) et à l'acte du dirigeant n° 3314 du 29 juillet 2011, autorisant, au sens de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011, la construction de la ligne électrique de 15 kV et du poste de transformation dénommé « Photovoltaica » en vue du raccordement de la nouvelle centrale photovoltaïque située à Derochâ, dans la Commune de SAINT-DENIS.

2. L'autorisation visée au point 1 est subordonnée au respect des conditions et des prescriptions ci-après :

- a) L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées ;

- b) *DEVAL SpA* se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuellement causés par l'exploitation des lignes électriques susdites, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou

o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- c) la Società DEVAL S.p.A dovrà eseguire, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
3. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro trenta giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane;
4. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Società DEVAL S.p.A.

L'estensore
Maria Rosa BETHAZ

Il Dirigente
Paolo BAGNOD

Provvedimento dirigenziale 14 luglio 2017, n. 3610.

Concessione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, all'Impresa "MONTEROSA S.p.a." di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, per la realizzazione delle opere necessarie all'utilizzo a scopo idroelettrico dell'impianto per l'innevamento programmato in località Staffal, nel Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, e della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione (linea 787).

Omissis

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA RISPARMIO ENERGETICO
E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI

Omissis

decide

1. di concedere all'Impresa "MONTEROSA S.p.a." di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, Partita I.V.A. 00627050073, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, la realizzazione delle opere necessarie all'utilizzo a scopo idroelettrico dell'impianto per l'innevamento programmato in località Staffal, nel Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, sulla base

poursuite de la part de tiers qui s'estimeraient lésés ;

- c) *DEVAL SpA* demeure dans l'obligation d'exécuter les travaux ou les modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération des lignes électriques, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et par la pose des poteaux.
3. Le destinataire peut introduire devant le Gouvernement régional un recours hiérarchique contre le présent acte dans les trente jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci.
4. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région. Toutes les dépenses afférentes à l'autorisation en cause sont à la charge de *DEVAL SpA*.

La rédactrice,
Maria Rosa BÉTHAZ

Le dirigeant,
Paolo BAGNOD

Acte du dirigeant n° 3610 du 14 juillet 2017,

portant délivrance de l'autorisation unique visée à l'art. 52 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 à MONTEROSA SpA de GRESSONEY-LA-TRINITÉ en vue de la réalisation des ouvrages nécessaires pour l'utilisation, à usage hydroélectrique, de l'installation d'enneigement artificiel à Staffal, dans la Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, comprenant la ligne de raccordement n° 787 de ladite installation au réseau de distribution.

Omissis

LE DIRIGEANT
DE LA STRUCTURE « ÉCONOMIES D'ÉNERGIE ET
DÉVELOPPEMENT
DES SOURCES RENOUVELABLES »

Omissis

décide

1. L'autorisation unique visée à l'art. 52 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 est délivrée à *MONTEROSA SpA* de GRESSONEY-LA-TRINITÉ (numéro d'immatriculation *IVA* 00627050073) en vue de la réalisation des ouvrages nécessaires pour l'utilisation, à usage hydroélectrique, de l'installation d'enneigement artificiel à Staffal, dans la Commune de GRESSONEY-

- del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 29 giugno 2017;
2. di concedere all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 3 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 787", interamente allocata all'interno del fabbricato di centrale dove è prevista l'installazione del gruppo di produzione e dove è presente la cabina di consegna di proprietà della Società "Deval S.p.a." denominata "Innevamento";
 3. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà una turbina Pelton ad asse orizzontale ad un getto corredata da valvola di macchina a sfera e generatore asincrono da 150 kw a 400V;
 4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
 5. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi nella riunione del 29 giugno 2017;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con decreto del Presidente della Regione n. 212/2013, relativo al riconoscimento del diritto di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - il materiale inerte dovrà essere totalmente adoperato in loco;
 - i depositi di materiale da cantiere dovranno essere collocati in zone ben definite e delimitate;
 - gli scarti di lavorazione dovranno essere smaltiti presso la discarica comunale;
 - al termine dei lavori tutte le superfici occupate dovranno essere ripristinate, opportunamente livellate e inerbite;
 - l'uso idroelettrico e quello legato alla produzione di neve artificiale non dovranno mai avvenire contemporaneamente ed il passaggio tra un utilizzo e l'altro dovrà essere effettuato solo all'inizio e al termine della stagione invernale ed in
- LA-TRINITÉ, sur la base du projet examiné par la Conférence de services qui s'est réunie le 29 juin 2017.
2. Aux termes du point 3 du décret ministériel du 10 septembre 2010, l'entreprise visée au point 1 est autorisée à construire et à exploiter la ligne électrique dénommée « Ligne n° 787 », servant à raccorder l'installation visée au point 1 au réseau de distribution de moyenne tension de 15 kV et entièrement située à l'intérieur de la centrale dans laquelle le groupe de production va être installé et dans laquelle est présent le poste de distribution propriété de *Deval SpA* et dénommé « Innevamento ».
 3. L'installation visée au point 1 utilisera une turbine Pelton mono-jet à axe horizontal couplée avec une soupape sphérique et un générateur asynchrone d'une puissance allant de 150 kW à 400 V.
 4. L'installation hydroélectrique et les ouvrages qui y sont étroitement liés sont déclarés d'utilité publique, non différables et urgents au sens du premier alinéa de l'art. 12 du décret législatif n° 387 du 29 décembre 2003.
 5. Il est établi ce qui suit :
 - a. Les ouvrages doivent être réalisés conformément au projet examiné par la Conférence de services qui s'est réunie le 29 juin 2017 ;
 - b. Les prescriptions fixées par l'arrêté du président de la Région n° 212 du 15 mai 2013, relatif à la reconnaissance du droit de dérivation des eaux, doivent être respectées ;
 - c. Les prescriptions formulées au cours de la procédure doivent être respectées et, par conséquent :
 - les matériaux inertes doivent être entièrement utilisés sur place ;
 - les matériaux de chantier doivent être stockés dans des zones bien définies et délimitées ;
 - les matériaux issus des travaux doivent être stockés à la décharge communale ;
 - à l'issue des travaux, toutes les surfaces occupées par les travaux doivent être réaménagées, nivelées de manière appropriée et enherbées ;
 - l'installation ne peut pas être utilisée en même temps à usage hydroélectrique et pour l'enneigement artificiel ; le passage entre un type d'utilisation et l'autre pourra être effectué uniquement au début et à la fin de la saison d'hiver et

- | | |
|---|--|
| <p>modalità completamente manuale;</p> <ul style="list-style-type: none">- per i ripristini della vegetazione al termine dei lavori dovranno essere utilizzate esclusivamente sementi di specie autoctone;- l'Impresa autorizzata dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse delle polveri, in particolare nelle operazioni di demolizione, movimentazione, scarico e stoccaggio dei materiali, e provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;- la copertura del locale che ospiterà la turbina dovrà essere realizzata con un pannello acustico ad isolamento non inferiore a 45 dB;- la turbina che verrà installata dovrà avere caratteristiche uguali o migliori di quella prevista in progetto;- le porte del fabbricato di centrale dovranno essere chiuse durante il funzionamento dell'impianto; <p>d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;</p> <p>e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 14 maggio 2043;</p> <p>f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmiio</p> | <p>de façon complètement manuelle ;</p> <ul style="list-style-type: none">- à l'issue des travaux, la révégétalisation des sites doit être effectuée uniquement par des espèces autochtones ;- l'entreprise autorisée doit adopter toutes les mesures nécessaires afin de limiter les émissions diffuses de poussières, notamment lors des travaux de démolition et des opérations de déplacement, de déchargement et de stockage des matériaux, et doit humidifier constamment les pistes sur lesquelles circulent les véhicules, ainsi que les matériaux pulvérulents stockés, surtout lorsque les conditions climatiques sont sèches et venteuses ;- le local dans lequel la turbine sera installée doit être couvert par un panneau acoustique assurant une isolation de 45 dB au moins ;- la turbine qui sera installée doit présenter des caractéristiques égales ou supérieures à celles de la turbine prévue par le projet ;- les portes de la centrale doivent être fermées pendant le fonctionnement de l'installation ; <p>d. La présente autorisation est accordée sans préjudice des droits des tiers et est subordonnée au respect de toutes les dispositions en vigueur en matière de construction et d'urbanisme, de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que de production d'énergie électrique à partir de sources renouvelables ; l'entreprise autorisée assume donc la pleine responsabilité pour ce qui est des droits des tiers ou des éventuels dommages causés par la réalisation des travaux, en déchargeant l'Administration régionale et la Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ de toute prétention de la part de tiers pouvant s'estimer lésés ;</p> <p>e. La présente autorisation a une durée de cinq ans pour ce qui est de la réalisation des travaux et expire en même temps que l'autorisation, par sous-concession, de dérivation des eaux pour ce qui est de l'exploitation de l'installation en cause, à savoir le 14 mai 2043 ;</p> <p>f. Au cas où la durée de la présente autorisation dépasserait celle des autres autorisations prévues dans le cadre de la procédure, le titulaire doit demander le renouvellement de celles-ci dans les délais prévus par les dispositions y afférentes. L'entreprise autorisée est tenue, par ailleurs, de transmettre copie de la documentation attestant le</p> |
|---|--|

energetico e sviluppo fonti rinnovabili;

- g. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Gaby;
- j. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 1.375,00 Euro;
- k. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale;
- l. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, alla Stazione forestale di Gaby, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- m. l'Impresa autorizzata, per quanto concerne la realizzazione del nuovo scarico della vasca posta in corrispondenza dell'opera di presa, dovrà richiedere alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche, prima dell'effettivo inizio delle lavorazioni, il rilascio dell'apposito benestare disciplinante l'esecuzione delle opere all'interno delle superfici appartenenti al demanio idrico;
- n. prima della realizzazione delle opere strutturali,

renouvellement desdites autorisations à la structure régionale « Économies d'énergie et développement des sources renouvelables » ;

- g. Au cas où l'entreprise autorisée souhaiterait apporter des modifications à l'installation, même en cours de chantier, elle est tenue de présenter une demande ad hoc au sens du troisième alinéa de l'art. 5 du décret législatif n° 28 du 3 mars 2011 ;
- h. Aux fins du renouvellement de l'autorisation d'exploiter l'installation, l'entreprise autorisée est tenue de présenter une demande à la structure régionale « Économies d'énergie et développement des sources renouvelables », et ce, six mois au moins avant la date d'expiration de l'autorisation en cause ;
- i. Avant le début des travaux, l'entreprise autorisée est tenue de remettre une copie du projet d'exécution, sur support papier, au poste forestier de Gaby ;
- j. Aux termes du premier alinéa de l'art. 53 de la LR n° 13/2015, lors de l'ouverture du chantier, l'entreprise autorisée se doit de constituer un cautionnement en faveur de la Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ à titre de garantie de l'exécution des travaux de réinsertion ou de récupération environnementale, le montant de ladite garantie étant établi sur la base du plan de désaffectation et se chiffrant à 1 375 euros ;
- k. Une fois l'installation désaffectée, l'entreprise autorisée doit réaliser les travaux de récupération environnementale ;
- l. L'entreprise autorisée est tenue de communiquer les dates de début et d'achèvement des travaux à la Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, au poste forestier de Gaby et à la structure régionale « Évaluation environnementale et protection de la qualité de l'air » ainsi que, pour information, à la structure régionale « Économies d'énergie et développement des sources renouvelables » ;
- m. Pour ce qui est de la réalisation du nouveau canal de déversement de la chambre de mise en charge située à la hauteur de l'ouvrage de prise, avant de commencer effectivement les travaux l'entreprise autorisée doit demander à la structure régionale « Affaires générales, domaine et ressources hydriques » l'autorisation y afférente, réglant les modalités d'exécution des travaux sur les surfaces appartenant au domaine hydrique ;
- n. Avant de réaliser les ouvrages de structure, l'en-

- l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- o. l'Impresa autorizzata dovrà comunicare alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche e alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili la data di primo parallelo con la rete elettrica;
- p. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi;
- q. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- r. l'Impresa autorizzata di cui al punto l. dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- s. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità per i manufatti assoggettati alla l.r. 30 gennaio 2017, n. 1 (Normativa urbanistica e pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);
- t. l'autorizzazione definitiva all'esercizio delle linee elettriche di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni autorizzate;
- treprise autorisée doit présenter à la Commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ la déclaration prévue par la loi régionale n° 23 du 31 juillet 2012 (Réglementation des actions de contrôle des ouvrages et des constructions en zone sismique) ;
- o. L'entreprise autorisée doit communiquer aux structures régionales « Affaires générales, domaine et ressources hydriques » et « Économies d'énergie et développement des sources renouvelables » la date du premier raccordement de la ligne électrique au réseau ;
- p. L'entreprise autorisée doit transmettre aux structures régionales « Affaires générales, domaine et ressources hydriques », « Patrimoine paysager et architectural », « Évaluation environnementale et protection de la qualité de l'air » et « Économies d'énergie et développement des sources renouvelables » la documentation photographique relative à la remise en état définitive des aires concernées par les travaux et les pièces requises par *Gestore Servizi Energetici* aux fins de l'octroi des aides ;
- q. L'entreprise autorisée doit transmettre à la structure régionale « Évaluation environnementale et protection de la qualité de l'air », à l'ARPE et, pour information, à la structure régionale « Économies d'énergie et développement des sources renouvelables » une déclaration attestant la régularité de la mise en service des lignes électriques et des ouvrages accessoires en cause, ainsi que la déclaration visée au septième alinéa de l'art. 11 de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011 ;
- r. L'entreprise autorisée est tenue d'inscrire au cadastre les ouvrages et les bâtiments en cause ;
- s. La mise en service de l'installation est subordonnée à l'obtention du certificat de conformité requis pour les ouvrages qui tombent sous le coup des dispositions de la loi régionale n° 1 du 30 janvier 2017 portant dispositions en matière d'habitabilité et modification de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste) ;
- t. L'autorisation définitive d'exploiter la ligne électrique de raccordement est délivrée par acte du dirigeant de la structure régionale « Évaluation environnementale et protection de la qualité de l'air » à la suite de l'établissement des actes de soumission visés à l'art. 120 du décret du roi n° 1775 du 11 décembre 1933 (Texte unique des dispositions en matière d'eaux publiques et d'installations électriques), à l'accord de l'administration des postes et des communications – *Circolo delle costruzioni autorizzate* ;

ni telegrafiche e telefoniche di TORINO, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011; l'Impresa autorizzata dovrà eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi;

- u. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di GRESSONEY-LATRINITÉ, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Gaby e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
6. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di GRESSONEY-LATRINITÉ la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, l'Impresa autorizzata, dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano MARCIAS

In sostituzione del Dirigente
Mario SORSOLONI

Il Coordinatore
Tamara CAPPELLARI

truzioni telegrafiche e telefoniche de TURIN, ainsi qu'au résultat positif de l'essai prévu par l'art. 11 de la LR n° 8/2011. L'entreprise autorisée demeure dans l'obligation d'exécuter, même durant l'exploitation de la ligne, tous ouvrages ultérieurs ou modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération des lignes électriques, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles ;

- u. Le présent acte est transmis à l'entreprise autorisée, à la Commune de GRESSONEY-LATRINITÉ, aux structures régionales concernées, au poste forestier de Gaby et à tout autre acteur impliqué dans la procédure au sens de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007.
6. Il est pris acte de ce qui suit :
- a. Aux fins de l'application des dispositions en matière de protection de la santé et de la sécurité sur les lieux de travail, l'entreprise autorisée doit transmettre la documentation et les communications requises à la Commune de GRESSONEY-LATRINITÉ ;
 - b. Les contrôles sur le respect des prescriptions normatives lors de la réalisation des travaux et sur le fonctionnement correct des installations sont du ressort des différents acteurs institutionnels concernés, qui les effectuent dans le cadre de leurs compétences respectives. À cette fin, l'entreprise autorisée doit permettre à ces derniers d'accéder librement à l'installation.
7. Le présent acte n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.
8. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.

Le rédacteur,
Stefano MARCIAS

Pour le dirigeant,
Mario SORSOLONI

La coordinatrice,
Tamara CAPPELLARI

**ASSESSORATO
BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO
E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Decreto 13 luglio 2017, n. 328.

Integrazione al decreto del Dirigente della Struttura espropriazioni e patrimonio n. 215 Rep. 2926 del 25 marzo 2013 – prot. n. 5312/Esp. – concernente “Pronuncia di esproprio a favore dell’Amministrazione Regionale dei terreni necessari ai lavori allargamento della S.R. n. 20, nel tratto compreso tra la il Municipio di GRESSAN e la frazione Pompiod in Comune di JOVENÇAN - Lotto II - Comuni di GRESSAN e JOVENÇAN, ai sensi della L.R. n. 11 in data 2 luglio 2004” e contestuale determinazione dell’indennità di esproprio, ai sensi dell’art. 13 (acquisizione integrativa di immobili non previsti dal piano particellare di espropriazione) della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11.

**IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA ESPROPRIAZIONI
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO**

Omissis

decreta

1. di integrare il decreto del Dirigente della Struttura espropriazioni e patrimonio n. 215 Rep. 2926 del 25 marzo 2013 – prot. n. 5312/Esp;
2. ai sensi dell’art. 18 della legge regionale 2 luglio 2004 n. 11, è pronunciata a favore dell’Amministrazione regionale l’espropriazione per l’acquisizione integrativa degli immobili non previsti dal piano particellare di espropriazione - ex art. 13 della L.R. 11/2001 - di seguito descritti e necessari ai lavori di allargamento della S.R. n. 20, nel tratto compreso tra la il Municipio di GRESSAN e la frazione Pompiod in Comune di JOVENÇAN - Lotto II - Comuni di GRESSAN e JOVENÇAN, determinando come indicato appresso, la misura dell’indennità di esproprio da corrispondere alle ditte sotto riportate:

COMUNE CENSUARIO DI JOVENÇAN

- 1) BLANC Alberto nato a AOSTA il 31/12/1966
C.F. BLNLRT66T31A326B - Proprietà per 1/1
F. 6 n. 784 ex 2/b di m² 34 Catasto Terreni – Zona Ea
Indennità € 40,80
- 2) QUENDOZ Ettore nato a AOSTA il 09/02/1956
C.F. QNDTTR56B09A326K - Proprietà per 1/2
QUENDOZ Piero nato a AOSTA il 01/08/1954

**ASSESSORAT
DU BUDGET, DES FINANCES,
DU PATRIMOINE ET DES SOCIÉTÉS
À PARTICIPATION RÉGIONALE**

Acte n° 328 du 13 juillet 2017,

complétant l’acte du dirigeant de la structure « Expropriations et patrimoine » n° 215 du 25 mars 2013, réf. n° 5312/Esp, enregistré sous le n° 2926, portant expropriation, en faveur de l’Administration régionale, des terrains situés dans les Communes de GRESSAN et de JOVENÇAN et nécessaires aux travaux d’élargissement du tronçon de la route régionale n° 20 compris entre la maison communale de GRESSAN et le hameau de Pompiod à JOVENÇAN (lot II), aux termes de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004, ainsi que fixation de l’indemnité d’expropriation y afférente, au sens de l’art. 13 (Acquisition complémentaire de biens immeubles non inclus au plan parcellaire) de ladite loi.

**LA DIRIGEANTE
DE LA STRUCTURE « EXPROPRIATIONS
ET VALORISATION DU PATRIMOINE »**

Omissis

décide

1. L’acte du dirigeant de la structure « Expropriations et patrimoine » n° 215 du 25 mars 2013, réf. n° 5312/Esp, enregistré sous le n° 2926, est complété par le présent acte.
2. Aux termes de l’art. 18 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 (Réglementation de la procédure d’expropriation pour cause d’utilité publique en Vallée d’Aoste), les biens immeubles indiqués ci-après, non inclus au plan parcellaire, situés dans les Communes de GRESSAN et de JOVENÇAN et nécessaires aux travaux d’élargissement du tronçon de la route régionale n° 20 compris entre la maison communale de GRESSAN et le hameau de Pompiod à JOVENÇAN (lot II), sont expropriés en faveur de l’Administration régionale aux fins de leur acquisition au sens de l’art. 13 de ladite loi ; l’indemnité d’expropriation à verser aux propriétaires figure ci-après :

COMMUNE DE JOVENÇAN

- C.F. QNDPRI54M01A326M - Proprietà per 1/2
F. 6 n. 786 ex 3/b di m² 68 Catasto Terreni – Zona Ea
Indennità € 81,60
- 3) CASTELLAN Mattia nato a AOSTA il 23/12/1985
C.F. CSTMTT85T23A326X - Proprietà per 1/1
F. 6 n. 788 ex 4/b di m² 28 Catasto Terreni – Zona Ea
Indennità € 33,60
- 4) LAFFRANC Sergio nato a AOSTA il 13/08/1945
C.F. LFFSRG45M13A326O - Proprietà per 1/1
F. 6 n. 359 di m² 43 Catasto Terreni – Zona Ea
Indennità € 25,80
- 5) GUICHARDAZ Daniele nato a JOVENÇAN (AO) il 26/01/1915
C.F. GCHDNL15A26E391H - Proprietà per 1/1
F. 6 n. 360 di m² 21 Catasto Terreni – Zona Ea Indennità € 12,60
- 6) QUENDOZ S.R.L.
con sede in JOVENÇAN (AO)
C.F. 01013530074 - Proprietà per 1/1
F. 6 n. 361 di m² 47 Catasto Terreni – Zona Ea
F. 6 n. 792 ex 362/b di m² 37 Catasto Terreni – Zona Ea
Indennità € 339,00
- 7) BIONAZ Delia nata a JOVENÇAN (AO) il 06/06/1924
C.F. BNZDLE24H46E391I – Proprietà per 2/4 in comunione legale dei beni
QUENDOZ Jean Louis nato a AOSTA il 19/05/1973
C.F. QNDJLS73E19A326C - Proprietà per 1/4 in regime di separazione dei beni
QUENDOZ Michèle nata a AOSTA il 14/02/1972
C.F. QNDMHL72B54A326T - Proprietà per 1/4
Indennità già liquidata con i mandati del comune di JOVENÇAN n.ri 195 e 196 del 6/04/1994.
- 8) MONTROSSET Ilva nata a AOSTA il 21/05/1955
C.F. MNTLVI55E61A326B - Proprietà per 1/2
QUENDOZ Luigina nata a AOSTA il 19/03/1931
C.F. QNDLGN31C59A326Y - Proprietà per 1/2
F. 6 n. 790 ex 27/b di m² 114 Catasto Terreni – Zona Ea
F. 6 n. 796 ex 772/b di m² 12 Catasto Terreni – Zona Ea
Indennità € 1.236,60;
- | | |
|--|---|
| <p>3. il presente decreto viene notificato ai sensi dell'art. 7 – co. 2 e dell'art. 25 della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11 “Disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta”, ai proprietari dei terreni espropriati, nelle forme degli atti processuali civili;</p> <p>4. ai sensi dell'art. 19 - co. 3 della L.R. 2 luglio 2004 n. 11, l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;</p> <p>5. l'esecuzione del presente decreto di esproprio si intende espletata con la notifica dello stesso ai proprietari interessati;</p> <p>6. il presente provvedimento è registrato e trascritto in termini di urgenza presso i competenti uffici e volturato</p> | <p>3. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 7 et de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, le présent acte est notifié aux propriétaires des biens expropriés dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile.</p> <p>4. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 19 de la LR n° 11/2004, le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région.</p> <p>5. La notification du présent acte aux propriétaires concernés vaut exécution de celui-ci.</p> <p>6. Le présent acte est transmis aux bureaux compétents en vue de son enregistrement et de sa transcription,</p> |
|--|---|

nei registri catastali a cura e spese dell'Amministrazione regionale;

7. adempite le suddette formalità, ai sensi dell'art. 22 - co. 3 della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
8. avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

Aosta, 13 luglio 2017.

Il Dirigente
Stefania MAGRO

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA
E DEL CONSIGLIO REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 17 luglio 2017, n. 943.

Variazioni al bilancio di previsione della Regione e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2017/2019, per variazioni compensative di cassa tra missioni e programmi di diverse missioni.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

- 1) di approvare le variazioni al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019, come risulta dal prospetto "Variazioni al bilancio di previsione finanziario" allegato alla presente deliberazione;
- 2) di approvare le variazioni al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, come risulta dal prospetto "Variazioni al bilancio finanziario gestionale" allegato alla presente deliberazione;
- 3) di disporre, ai sensi dell'articolo 29, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30, che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e trasmessa al Consiglio regionale entro 15 giorni dalla sua adozione.

avec procédure d'urgence, et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, par les soins et aux frais de l'Administration régionale.

7. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 11/2004, à l'issue des dites formalités, les droits relatifs aux biens immeubles expropriés sont reportés sur les indemnités y afférentes.
8. Un recours contre le présent acte peut être introduit auprès du tribunal administratif régional compétent dans les délais prévus par la loi.

Fait à Aoste, le 13 juillet 2017.

La dirigeante,
Stefania MAGRO

**DÉLIBÉRATIONS
DU GOUVERNEMENT
ET DU CONSEIL RÉGIONAL**

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 943 du 17 juillet 2017,

rectifiant le budget prévisionnel et le budget de gestion 2017/2019 de la Région du fait de la modification, à titre de compensation, des dotations de caisse des missions et des programmes relatifs à des missions différentes.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

- 1) Les rectifications du budget prévisionnel 2017/2019 sont approuvées telles qu'elles figurent au tableau intitulé « *Variations al bilancio di previsione finanziario* », annexé à la présente délibération.
- 2) Les rectifications du budget de gestion 2017/2019 sont approuvées telles qu'elles figurent au tableau intitulé « *Variations al bilancio finanziario gestionale* », annexé à la présente délibération.
- 3) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région et transmise au Conseil régional dans les quinze jours qui suivent son adoption, aux termes du sixième alinéa de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009.

| VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE SPESA | | | | | | | | | |
|---|--|---|----------|--|---|--------------------------|-------------|------|---|
| MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO / MACROAGGREGATO | CAPITOLO | DESCRIZIONE CAPITOLO | CENTRO DI RESPONSABILITA' | IMPORTO DELLA VARIAZIONE | | | MOTIVAZIONE |
| | | | | | | 2017 | 2018 | 2019 | |
| 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | 03 - EDILIZIA SCOLASTICA | 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI | U0007459 | SPESE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E DI ADATTAMENTO DEGLI IMMOBILI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE DA DEFINIRE CON IL PIANO LAVORI | 61 03 00 - OPERE EDILI | € | -7.335,83 | | La variazione in diminuzione non pregiudica le liquidazioni previste sul capitolo ed è prioritaria per consentire il pagamento di fatture relative a crediti già maturati, gravanti sul capitolo U0019635. |
| 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO | 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI | U0019635 | SPESE PER LA COSTRUZIONE AUTORIMESSA INTERRATA IN LOC. PAQUIER - COMUNE DI VALTOURNENCHE - (CAPITOLO MANTENUTO SOLO PER LA GESTIONE DEI RESIDUI) | 61 03 00 - OPERE EDILI | € | 7.335,83 | | La variazione in aumento si rende necessaria per poter procedere alla liquidazione di fatture relative a crediti già maturati. |
| 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI | 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI | U0000623 | SPESE PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI VARI | 42 03 00 - ESPROPRIAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO | € | -205.000,00 | | La variazione in diminuzione è necessaria al fine di integrare la cassa del capitolo u00017699. La diminuzione non pregiudica l'attività della struttura per l'anno 2017 |
| 05 - TUTELA E VALORIZZAZIO NE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI | 01 - VALORIZZAZIO NE DEI BENI DI INTERESSE STORICO | 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | U0017699 | TRASFERIMENTO ALLA FONDAZIONE GRAN PARADISO - GRAND PARADIS PER L'ACQUISTO DI ARREDI PER IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE PRESSO IL VILLAGGIO MINATORI NEL COMUNE DI COGNE | 42 03 00 - ESPROPRIAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO | € | 205.000,00 | | La variazione in aumento è necessaria al fine di rendere disponibili le somme impegnate per consentire il pagamento delle somme dovute a Fondation Gran Paradis |
| Totale | | | | | | € | 0,00 | | |

€ = Cassa

| VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO SPESA | | | | | |
|---|---|-----------------------------|--------------------------|------|------|
| MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO | IMPORTO DELLA VARIAZIONE | | |
| | | | 2017 | 2018 | 2019 |
| 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI | 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO | 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | € 205.000,00 | | |
| 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI | 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | € -205.000,00 | | |
| 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | 03 - EDILIZIA SCOLASTICA | 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | € -7.335,83 | | |
| 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO | 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | € 7.335,83 | | |
| | | | € 0,00 | | |

€ = Cassa

**ATTI
EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di AYAS.

Approvazione di Variante Sostanziale Generale di adeguamento del piano regolatore generale vigente alle norme della l.r. 11/98 e P.T.P., in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato sez. IV n. 1346 del 06 aprile 2016: dichiarazione del Segretario comunale 19 luglio 2017, prot. 6981/VI/3.

La sottoscritta Dott. TAMBURINI Roberta, in qualità di Segretario del Comune di AYAS

dichiara

Che il Consiglio Comunale di AYAS, con deliberazione n° 25 del 06/04/2017, ha approvato, in attuazione della sentenza del Consiglio di Stato Sezione IV, n° 1346 del 06/04/2016, le parti della variante sostanziale generale di adeguamento del P.R.G. vigente oggetto della sentenza stessa.

In data 12 giugno 2017, con deliberazione n° 772, la Giunta Regionale ha preso atto del recepimento da parte del Comune di AYAS degli esiti della Sentenza del Consiglio di Stato sopra specificata.

Le citate parti della variante sostanziale assumeranno efficacia dalla data di pubblicazione della presente dichiarazione sul Bollettino ufficiale della Regione Valle d'Aosta.

Il Segretario
dei Comuni associati
di Ayas, Brusson,
Challand-Saint-Anselme
Roberta TAMBURINI

Comune di AYAS. Statuto.

Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 35 del 06.07.2017.

INDICE

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Fonti
Art. 2 Principi fondamentali
Art. 3 Finalità
Art. 4 Programmazione e cooperazione
Art. 5 Territorio

**ACTES
ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune d'AYAS.

Déclaration de la secrétaire communale du 19 juillet 2017, réf. n° 6981/VI/3, relative à l'approbation de la variante substantielle générale adaptant le plan régulateur général en vigueur aux dispositions de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 et du PTP, en application de la décision du Conseil d'État – section IV – n° 1346 du 6 avril 2016.

Je soussignée, Roberta TAMBURINI, secrétaire de la Commune d'AYAS,

déclare

que le Conseil Communal d'AYAS a approuvé, par sa délibération n° 25 du 6 avril 2017 et en application de la décision du Conseil d'État – section IV – n° 1346 du 6 avril 2016, les parties de la variante substantielle générale d'adaptation du plan régulateur général en vigueur qui ont fait l'objet de ladite décision.

Le Gouvernement régional, par sa délibération n° 772 du 12 juin 2017, a pris acte du fait que la Commune d'AYAS a accueilli les dispositions prévues par la décision du Conseil d'État susmentionnée.

Les parties de la variante en cause déploient leurs effets à compter de la publication de la présente déclaration au Bulletin officiel de la Région.

La secrétaire
des Communes
d'Ayas, de Brusson et de
Challand-Saint-Anselme,
Roberta TAMBURINI

Commune d'AYAS. Statuts.

Approuvés par la délibération du Conseil communal n° 35 du 6 juillet 2017.

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er} Sources
Art. 2 Principes fondamentaux
Art. 3 Buts
Art. 4 Planification et coopération
Art. 5 Territoire

- Art. 6 Sede
Art. 7 Stemma, gonfalone, fascia e bandiera
Art. 8 Lingua francese e franco-provenzale
Art. 9 Toponomastica

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

- Art. 10 Organi
Art. 11 Consiglio comunale
Art. 12 Competenze
Art. 13 Adunanze e convocazioni
Art. 14 Funzionamento
Art. 15 Consiglieri
Art. 16 Diritti e doveri
Art. 17 Gruppi consiliari
Art. 18 Commissioni consiliari
Art. 19 Approvazione indirizzi di governo e nomina della Giunta
Art. 20 Giunta comunale
Art. 21 Competenze
Art. 22 Composizione
Art. 23 Funzionamento
Art. 24 Sindaco
Art. 25 Competenze amministrative
Art. 26 Competenze di vigilanza
Art. 27 Ordinanze
Art. 28 Vicesindaco
Art. 29 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione del Sindaco o del Vicesindaco
Art. 30 Delegati del Sindaco

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

- Art. 31 Segretario comunale
Art. 32 Competenze gestionali del Segretario e dei responsabili di servizi
Art. 33 Competenze consultive
Art. 34 Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento
Art. 35 Competenze di legalità e garanzia
Art. 36 Organizzazione degli uffici e del personale
Art. 37 Struttura degli uffici
Art. 38 Personale
Art. 39 Albo pretorio

TITOLO IV
SERVIZI

- Art. 40 Forme di gestione

- Art. 6 Siège
Art. 7 Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux
Art. 8 Langue française et francoprovençal
Art. 9 Toponymie

TITRE II
ORGANES DE LA COMMUNE

- Art. 10 Organes de la Commune
Art. 11 Conseil communal
Art. 12 Compétences du Conseil
Art. 13 Séances et convocations du Conseil
Art. 14 Fonctionnement du Conseil
Art. 15 Conseillers
Art. 16 Droits et obligations des conseillers
Art. 17 Groupes du Conseil
Art. 18 Commissions du Conseil
Art. 19 Approbation des orientations politiques générales et nomination de la Junte
Art. 20 Junte communale
Art. 21 Compétences de la Junte
Art. 22 Composition de la Junte
Art. 23 Fonctionnement de la Junte
Art. 24 Syndic
Art. 25 Compétences administratives du syndic
Art. 26 Compétences du syndic en matière de contrôle
Art. 27 Ordonnances du syndic
Art. 28 Vice-syndic
Art. 29 Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic
Art. 30 Délégués du syndic

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

- Art. 31 Secrétaire communal
Art. 32 Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de gestion
Art. 33 Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de consultation
Art. 34 Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de gestion et de coordination
Art. 35 Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie
Art. 36 Organisation des bureaux et du personnel
Art. 37 Structure des bureaux
Art. 38 Personnel
Art. 39 Tableau d'affichage

TITRE IV
SERVICES

- Art. 40 Modes de gestion

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO CONTABILE

Art. 41 Principi

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
E FORME ASSOCIATIVE

Art. 42 Cooperazione
Art. 43 Unités des Communes
Art. 44 Consorzerie e consorzi di miglioramento fondiario

TITOLO VII
PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 45 Partecipazione popolare
Art. 46 Assemblee consultive
Art. 47 Interventi nei procedimenti
Art. 48 Istanze
Art. 49 Petizioni
Art. 50 Proposte
Art. 51 Associazioni
Art. 52 Partecipazione a commissioni
Art. 53 Referendum
Art. 54 Effetti dei referendum propositivi e consultivi

Art. 55 Accesso
Art. 56 Amministrazione digitale

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 57 Statuto e sue modifiche
Art. 58 Regolamenti

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 59 Vigenza dello statuto e dei regolamenti
Art. 60 Norme finali

TITRE V
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41 Principes

TITRE VI
ORGANISATION TERRITORIALE
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 42 Coopération
Art. 43 Unité des Communes valdôtaines
Art. 44 Consorzeries et consortiums d'amélioration fon-
cière

TITRE VII
PARTICIPATION POPULAIRE

Art. 45 Participation populaire
Art. 46 Assemblées générales
Art. 47 Intervention dans les procédures administratives
Art. 48 Requêtes
Art. 49 Pétitions
Art. 50 Propositions
Art. 51 Associations
Art. 52 Participation aux commissions
Art. 53 Référendums
Art. 54 Conséquences des référendums de proposition et
de consultation
Art. 55 Droit d'accès
Art. 56 Administration numérique

TITRE VIII
FONCTION NORMATIVE

Art. 57 Statuts et modifications y afférentes
Art. 58 Règlements

TITRE IX
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 59 Entrée en vigueur des statuts et des règlements
Art. 60 Dispositions finales

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Fonti

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla legge regionale 07.12.1998 n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta", applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 della costituzione, della legge costituzionale 26.02.1948, n. 4 e della legge costituzionale 23.09.1993, n.2, nonché alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 e s.m.i. e 15 maggio 2017 n. 6.

Articolo 2
Principi fondamentali

1. Il Comune di AYAS è ente autonomo e democratico che rappresenta la forma associativa della Comunità locale insediata sul proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, secondo i principi della Costituzione, dello Statuto della Valle d'Aosta, delle leggi dello Stato e della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.
2. L'autogoverno della Comunità si realizza con gli organi, gli istituti od i poteri di cui al presente statuto.
3. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e Comunitario e dell'Unité des Communes rispetto a quello comunale.
5. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
6. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la Comunità ed il territorio comunale, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria Comunità,

TITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}
Sources

1. Les présents statuts sont adoptés conformément à la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste), promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution et des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 et n° 2 du 23 septembre 1993, ainsi qu'aux lois régionales n° 6 du 5 août 2014 et n° 6 du 15 mai 2017.

Art. 2
Principes fondamentaux

1. La Commune d'AYAS, qui est une collectivité locale à caractère associatif, autonome et démocratique, représente la communauté locale, en défend les intérêts et encourage le développement suivant les principes de la Constitution et du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste, ainsi que conformément aux lois de l'État et de la Région.
2. L'auto-gouvernement de ladite communauté est assuré par les organes visés aux présents statuts, selon les dispositions et les principes de ceux-ci.
3. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
4. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences, ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficace et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région, Unité des Communes valdôtaines et Commune).
5. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs, dans les limites de ses compétences et conformément aux principes visés au quatrième alinéa.
6. Les compétences administratives du ressort de la Commune ont rapport à la communauté et au territoire communal, sont exercées compte tenu des conditions et des exigences locales, ainsi que du développement

con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.

7. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento, sia di cooperazione con la Regione, l'Unité des Communes e gli altri Comuni, nel rispetto dei principi e delle disposizioni dettate dalla legislazione regionale in materia di esercizio associato di funzioni.
8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al Comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
9. Le funzioni trasferite o delegate dalla Regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.
10. Il Comune dispone, sia mediante risorse proprie, sia attraverso trasferimenti regionali e statali, dei mezzi economici necessari per l'adempimento delle funzioni ad esso riconosciute o delegate dalle leggi regionali o nazionali.
11. Il Comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo, fermi restando gli obblighi relativi alla costituzione ed al funzionamento degli uffici unici associati di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane".
12. I rapporti tra il Comune, gli altri Comuni, l'Unité des communes e la Regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

Articolo 3
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria Comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiet-

de la communauté, et concernant notamment les services sociaux, l'aménagement et l'utilisation du territoire et l'essor économique, sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres acteurs.

7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie et avec les autres Communes, dans le respect des principes et des dispositions de la législation régionale en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale.
8. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État ou de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
9. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.
10. Aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont attribuées ou déléguées par des lois régionales ou nationales, la Commune dispose de ressources propres et de ressources transférées par la Région et par l'État.
11. Dans le cadre des principes susmentionnés, la Commune peut créer les structures nécessaires aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont dévolues pour assurer la sauvegarde de ses intérêts et favoriser son développement, et ce, sans préjudice des obligations relatives à la constitution et au fonctionnement des bureaux associés visés à la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 (Nouvelles dispositions en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale et suppression des Communautés de montagne).
12. Les rapports avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie et avec les autres Communes reposent sur les principes de l'égalité dignité institutionnelle et de la coopération.

Art. 3
Buts

1. La Commune, dans le cadre de son autonomie, encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, des va-

- tivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali ed economiche all'amministrazione della Comunità.
 3. La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale dei suoi interessi.
 4. Il Comune persegue con la propria azione i seguenti fini:
 - a. il superamento degli squilibri economici, sociali, territoriali e di dotazione dei servizi esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;
 - b. la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;
 - c. il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
 - d. la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla Comunità locale una migliore qualità di vita anche attraverso la partecipazione del Comune in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, come ad esempio la valorizzazione della risorsa neve mediante impianti sciistici, lo sfruttamento e la razionalizzazione di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica.
 - e. la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle Comunità locali, promuovendo a tal fine, con il consenso di queste ultime, l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle Consorzierie alle esigenze delle Comunità titolari; il Comune assicura inoltre alle Consorzierie adeguato sostegno finanziario; le Consorzierie, dal canto loro, dovranno venire incontro alle esigenze della collettività comunale;
 - f. la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;
- leurs et des objectifs de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des traditions locales.
2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens et les acteurs sociaux et économiques à l'administration de la communauté.
 3. La Commune exerce ses fonctions dans le cadre de son territoire.
 4. La Commune poursuit les objectifs suivants :
 - a. Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux existant sur son territoire, ainsi que les déséquilibres en matière de dotation de services, garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité sociale des citoyens ;
 - b. Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant, entre autres, l'essor des associations économiques et des coopératives ;
 - c. Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;
 - d. Sauvegarder et développer les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie, entre autres en participant à des sociétés dont l'objet social est la production des biens et des services nécessaires à la réalisation de leurs fins institutionnelles, dont la valorisation de la ressource « neige » par l'exploitation du domaine skiable ainsi que la rationalisation de la production d'énergie électrique à partir de sources renouvelables ;
 - e. Défendre et soutenir les consorzieries et assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt et avec l'accord des intéressés et en veillant à ce que les statuts et les règlements des consorzieries en cause répondent aux exigences de ces derniers ; assurer l'aide financière nécessaire aux consorzieries qui acceptent de répondre aux exigences de la collectivité ;
 - f. Protéger l'environnement et valoriser le territoire en tant qu'éléments fondamentaux de l'activité administrative ;

- g. la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i Comuni vicini e con la Regione;
 - h. la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della Regione e dello Stato.
5. Il Comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

Articolo. 4

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri Comuni, della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea e della Carta europea dell'autonomia locale ratificata con legge 30.12.1989, n. 439.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con altri Comuni e con la Regione sono informati ai principi di sussidiarietà, cooperazione e complementarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della Comunità locale rappresentata dal Comune.
4. Il Comune promuove, favorisce ed indirizza l'attività dei soggetti pubblici e privati per il perseguimento dell'interesse generale della collettività amministrata.
5. Il Comune può partecipare a società di capitali che contribuiscano allo sviluppo economico o sociale della collettività locale o che migliorino la dotazione dei servizi pubblici locali.
6. Il Comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le Comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello Stato, delle altre

- g. Valoriser et réhabiliter les traditions et les coutumes locales, en collaboration avec les Communes limitrophes et avec la Région ;
 - h. Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État.
5. Dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, la Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, et ce, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.

Art. 4

Planification et coopération

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région et de l'État en faisant appel aux organismes sociaux, économiques et culturels œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec la Région et avec les autres Communes s'inspirent des principes de la subsidiarité, de la coopération et de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité, d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.
4. La Commune encourage, favorise et oriente l'activité des personnes publiques et privées aux fins de la réalisation de l'intérêt général de la collectivité.
5. La Commune peut participer à des sociétés de capitaux qui contribuent au développement économique ou social de la collectivité locale ou qui améliorent la dotation de services publics locaux.
6. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales. Lesdits rapports doivent répondre à des exigences communes et assurer la coordination des actions mises en place

Regioni, dell'Unione Europea, delle organizzazioni transnazionali e delle Comunità di altre nazioni.

7. Agli effetti della l.r. 07.12.1998, n. 54 la Regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della Comunità locale.

Articolo 5
Territorio

1. I villaggi, le frazioni, i luoghi ed ogni altra località, storicamente riconosciuti dalla Comunità e denominati ufficialmente come da Decreto del Presidente della Regione 28 gennaio 2009, n. 32: Antagnod, Arpeillaz, La Barmaz, Barmasc, Bisous, Blanchard, Le Bochoney, Borbey, Bossoulaz, Brenguey, Le Brusal, Champlan, Champoluc, Le Collet, Contenéry, Corbet, Corneuil, Le Cornu, Le Cortot, Crestérésat, Le Crest, Crest-Forné, La Croisettaz, La Croix Les Croües, Cunéaz, Les Droles, Estoul, Èriu, Les Fiéry, La Fourcaz-Dessus, La Fourcaz-Dessous, La Fourcaz, Le Frachey, France, Les Fusines, Les Gavines, Les Goïls-Dessus, Les Goïls-Dessous, Le Grand-Tournalin, Granaz, Les Grangettes, Granon, Le Lac-Vert, Lasertaz, Le Lavassey-Dessus, Le Lavassey, Lignod, Lillaz, Lunasc, Magnéaz, Magnéchoulaz, Mandrou, Mascognaz, Massuquin, Le Mase, Messan, Messanet, Meytéres, La Moléraz, Le Moulin-de-Po, Nanaz-Dessus, Nanaz-Dessous, Le Néal-Dessus, Le Néal-Dessous, L'Osel, L'Olivaz, Ostafaz-Dessus, Ostafaz-Dessous, Palenc, Palouettaz, Palud, Périasc-d'Aval, Périasc, Le Lac-de-Perrin, Les Péyoz, Le Pian-de-la-Sal, Le Pian-de-Chanchavellat, Pian-Long, Pian-Péraz, Pianes, Pieit, Pilaz, Le Pillonet, Portolaz, Praz-Sec, Praé, Pracharbon, Ramére-Dessus, Ramére-Dessous, Les Ramey, Le Rangassey, Ravére-Dessus, Ravére-Dessous, Résy, Revé, Rollin, La Rongéaz, Rovinal, Sachié, Saint-Jacques-des-Allemands, Saler, Salerin, Soudat, Soussun, Taconet, Le Tantané, Tavélaz, Charchériorz-Dessus, Charchériorz-Dessous, Les Charvalines, Les Chavannes, La Cuccaz, Le Tournalin-Dessus, Le Tournalin-Dessous, Le Trochey, Cères, Les Cimes-Blanches, Les Vagères, Vascochaz, La Vardaz, Vachères, Le Vasé, La Ventinaz, Verraz-Dessus, Verraz-Dessous, Véret, Le Vieil, Les Villy, costituiscono la circoscrizione del Comune.
2. Il territorio del Comune si estende per kmq. 129,58 e confina con i Comuni di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, GRESSONEY-SAINT-JEAN, BRUSSON, SAINT-VINCENT, CHÂTILLON, LA MAGDELEINE, CHAMOIS, VALTOURNENCHE e Confederazione Elvetica.

avec celles que réalisent les communautés des autres nations, les autres Régions, l'État, l'Union européenne et les organismes transnationaux.

7. Aux termes de la LR n° 54/1998, la Région doit consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts en tenant compte des exigences de la communauté locale.

Art. 5
Territoire

1. Les villages, les hameaux, les lieux et toutes les autres localités historiquement reconnus par la communauté et officiellement dénommés comme suit au sens de l'arrêté du président de la Région n° 32 du 28 janvier 2009 constituent la circonscription de la Commune : Antagnod, Arpeillaz, Barmasc, La Barmaz, Bisous, Blanchard, Le Bochoney, Borbey, Bossoulaz, Brenguey, Le Brusal, Cères, Les Cimes-Blanches, Champlan, Champoluc, Charchériorz-Dessous, Charchériorz-Dessus, Les Charvalines, Les Chavannes, Le Collet, Contenéry, Corbet, Corneuil, Le Cornu, Le Cortot, Le Crest, Crestérésat, Crest-Forné, La Croisettaz, La Croix, Les Croües, La Cuccaz, Cunéaz, Les Droles, Èriu, Estoul, Les Fiéry, La Fourcaz, La Fourcaz-Dessous, La Fourcaz-Dessus, Le Frachey, France, Les Fusines, Les Gavines, Les Goïls-Dessous, Les Goïls-Dessus, Le Grand-Tournalin, Granaz, Les Grangettes, Granon, Le Lac-de-Perrin, Le Lac-Vert, Lasertaz, Le Lavassey, Le Lavassey-Dessus, Lignod, Lillaz, Lunasc, Magnéaz, Magnéchoulaz, Mandrou, Mascognaz, Le Mase, Massuquin, Messan, Messanet, Meytéres, La Moléraz, Le Moulin-de-Po, Nanaz-Dessous, Nanaz-Dessus, Le Néal-Dessous, Le Néal-Dessus, L'Olivaz, L'Osel, Ostafaz-Dessous, Ostafaz-Dessus, Palenc, Palouettaz, Palud, Périasc, Périasc-d'Aval, Les Péyoz, Le Pian-de-Chanchavellat, Le Pian-de-la-Sal, Pian-Long, Pianes, Pian-Péraz, Pieit, Pilaz, Le Pillonet, Portolaz, Praé, Pracharbon, Praz-Sec, Ramére-Dessous, Ramére-Dessus, Les Ramey, Le Rangassey, Ravére-Dessous, Ravére-Dessus, Résy, Revé, Rollin, La Rongéaz, Rovinal, Sachié, Saint-Jacques-des-Allemands, Saler, Salerin, Soudat, Soussun, Taconet, Le Tantané, Tavélaz, Le Tournalin-Dessous, Le Tournalin-Dessus, Le Trochey, Vachères, Les Vagères, Vascochaz, Le Vasé, La Vardaz, La Ventinaz, Véret, Verraz-Dessous, Verraz-Dessus, Le Vieil et Les Villy.
2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 129,58 km² et confine avec le territoire des Communes de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, de GRESSONEY-SAINT-JEAN, de BRUSSON, de SAINT-VINCENT, de CHÂTILLON, de LA MAGDELEINE, de CHAMOIS et de VALTOURNENCHE, ainsi qu'avec la Confédération helvétique.

Articolo 6
Sede

1. Il civico palazzo, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in frazione Antagnod, che è il capoluogo. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini, nonché per realizzare uffici unici associati.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi, secondo le modalità previste dal regolamento del Consiglio di cui all'art. 14.
3. La sede comunale, attualmente ubicata nella "Villa Rascard" ex Rivetti, può essere trasferita con deliberazione del Consiglio, nell'ambito del capoluogo.

Articolo 7
Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome AYAS nonché con lo stemma approvato con D.P.R. 17.03.1983, su proposta del Comune.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. 17.03.1983, su proposta del Comune.
3. Il Consiglio comunale, con voto favorevole di due terzi dei Consiglieri assegnati, può proporre, con deliberazione motivata, al Presidente della Giunta regionale l'approvazione di un nuovo stemma e di un nuovo gonfalone.
4. La descrizione ed il bozzetto dello stemma e del gonfalone sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
5. Nelle ricorrenze e nei luoghi previsti dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
6. La fascia tricolore del Sindaco è completata con lo stemma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
7. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 6
Siège

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située à Antagnod, qui est le chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens, ainsi que pour l'ouverture de bureaux associés.
2. Les réunions des organes collégiaux élus et des commissions ont normalement lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs, selon les modalités prévues par le règlement du Conseil visé à l'art. 14.
3. Le siège de la Commune, qui est actuellement à Villa Rascard, dénommée autrefois Villa Rivetti, peut être transféré sur délibération du Conseil, mais uniquement dans le cadre du chef-lieu.

Art. 7
Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

1. Le nom d'AYAS et les armoiries accordées par le décret du président de la République du 17 mars 1983, sur proposition de la Commune, sont les marques distinctives de celle-ci dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des autres manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu'il a été autorisé par le décret du président de la République du 17 mars 1983, sur proposition de la Commune.
3. Si les deux tiers des conseillers attribués à la Commune sont favorables, le Conseil peut proposer au président de la Région, par une délibération motivée, l'approbation de nouvelles armoiries et d'un nouveau gonfalon.
4. La description et la maquette des armoiries et du gonfalon ont été publiées au Bulletin officiel de la Région.
5. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit toujours côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
6. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries visées au premier alinéa et du blason de la Région.
7. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Articolo 8

Lingua francese e franco-provenzale

1. Nel Comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il Comune riconosce piena dignità al patois locale quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del patois locale.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del Comune possono essere redatti in lingua francese od in lingua italiana.
5. Gli interventi in patois locale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del Segretario, di un Consigliere o di un Assessore.

Articolo 9

Toponomastica

1. Il nome del Comune, delle frazioni, delle borgate, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla Comunità o risultante da antichi titoli.
2. Può essere costituita una apposita commissione con funzioni consultive in materia.
3. Il Consiglio comunale, con la deliberazione di nomina della commissione, determina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze della stessa nonché le modalità per provvedere all'adeguamento delle denominazioni menzionate.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Articolo 10

Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco ed il Vicesindaco.
2. Il Sindaco, il Vicesindaco ed i Consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

Articolo 11

Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera Comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo sull'attività politico-amministrativa del Comune.

Art. 8

Langue française et francoprovençal

1. Dans la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.
2. La Commune reconnaît toute sa dignité au patois local en tant que mode d'expression traditionnel.
3. Le libre usage de l'italien, du français et du patois local est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.
4. Les délibérations, mesures et autres actes de la Commune peuvent être rédigés en français ou en italien.
5. Les interventions en patois local sont traduites en italien ou en français à la demande expresse du secrétaire communal, d'un conseiller ou d'un assesseur.

Art. 9

Toponymie

1. Les noms de la Commune, des hameaux, des bourgades, des alpages et des lieux-dits sont issus des noms historiquement utilisés par la communauté ou résultant de documents anciens.
2. Une commission ad hoc peut être constituée, avec fonction consultative.
3. La délibération portant nomination de la commission susdite établit également l'organisation, le fonctionnement et les compétences de celle-ci, ainsi que les modalités d'adaptation des noms susmentionnés.

TITRE II
ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10

Organes de la Commune

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte, le syndic et le vice-syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

Art. 11

Conseil communal

1. Le Conseil, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.

2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei Consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.
4. Il Sindaco presiede il Consiglio.
5. I Consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere, anche da parte degli enti dipendenti dal Comune stesso, gli atti e le notizie utili all'espletamento del loro mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.
6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Articolo 12
Competenze

1. Il Consiglio ha competenza inderogabile per l'adozione degli atti fondamentali previsti dall'art. 21 c.2 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e s.m.i., nonché la competenza ad esso attribuita dalla normativa vigente in materia di contabilità.
2. Al Consiglio è, inoltre, attribuita la competenza ad adottare i seguenti atti:
 - a. nomina della Giunta e revoca degli Assessori su proposta del Sindaco, con le modalità di cui agli articoli 19 e 22;
 - b. tutti i regolamenti comunali, inclusi quelli a rilevanza interna;
 - c. i piani finanziari, i programmi di opere pubbliche, i programmi in genere, i piani di programmazione ambientale e territoriale e loro variazioni e deroghe, ed i pareri da rendere in tali materie;
 - d. i progetti preliminari di opere pubbliche, con esclusione dei progetti per lavori manutentivi;
 - e. le proposte da presentare alla Regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o altri fini stabiliti dalle leggi dello Stato o della Regione;
 - f. l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

2. Le Conseil jouit d'une autonomie d'organisation et de fonctionnement.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi.
4. Le syndic préside le Conseil.
5. Les conseillers ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir de celle-ci, ainsi que des établissements de celle-ci, les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions. Par ailleurs, ils sont soumis à l'obligation de secret dans les cas expressément prévus par la loi.
6. Les conseillers ont le droit d'initiative quant aux matières relevant du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.

Art. 12
Compétences du Conseil

1. Le Conseil est compétent pour adopter les actes prévus par le deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998 ainsi que par les dispositions en vigueur en matière de comptabilité.
2. Le Conseil est également compétent pour :
 - a. La nomination de la Junte et la révocation des assesseurs, sur proposition du syndic, selon les modalités visées aux art. 19 et 22 ;
 - b. Les règlements communaux, y compris les règlements internes ;
 - c. Les plans de financement, les programmes de travaux publics, les programmes en général, la planification environnementale et territoriale, les modifications et les dérogations y afférentes ainsi que les avis requis dans lesdites matières ;
 - d. Les avant-projets de travaux publics, à l'exclusion des projets relatifs à des travaux d'entretien ;
 - e. Les propositions à soumettre à la Région aux fins de la programmation économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État et de la Région ;
 - f. L'institution des organes de décentralisation et des instances participatives, ainsi que les compétences et les modalités de fonctionnement y afférentes ;

- g. la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, non espressamente previsti dal bilancio comunale;
- h. la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- i. la determinazione delle aliquote e detrazioni tributarie;
- j. gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
- k. gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l. gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune la cui nomina o designazione non siano attribuite dalla legge al Consiglio;
- m. la nomina della commissione edilizia;
- n. i pareri sugli statuti delle Consorzerie;
- o. pareri, su richiesta del Sindaco o della Giunta: il parere espresso dal Consiglio costituisce atto di indirizzo per l'organo richiedente.

Articolo 13

Adunanze e convocazioni

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie, straordinarie e urgenti. Sono adunanze ordinarie quelle da convocarsi annualmente, entro i termini previsti dalla legge, per l'approvazione del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione per il triennio successivo e per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.
2. Il Consiglio è convocato dal Sindaco, che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori secondo le disposizioni del regolamento.
3. L'ordine del giorno delle adunanze ordinarie deve essere consegnato ai Consiglieri per iscritto almeno cinque giorni prima della seduta. Per le adunanze straordinarie l'ordine del giorno va consegnato almeno tre giorni prima della seduta. Per le adunanze dichiarate dal Sindaco urgenti, l'ordine del giorno è consegnato ai Consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.

- g. Le recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par le budget communal ;
- h. La fixation des tarifs des biens et des services ;
- i. La détermination des taux des impôts et des réductions y afférentes ;
- j. Les achats, les aliénations et les échanges de biens immeubles ; l'acceptation ou le refus des legs et des donations ;
- k. Les lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;
- l. Les lignes à suivre en vue des nominations et des désignations des représentants de la Commune que la loi n'attribue pas à sa compétence ;
- m. La nomination de la commission d'urbanisme ;
- n. Les avis sur les statuts des consorzeries ;
- o. Les avis requis par le syndic ou par la Junte, qui valent acte d'orientation pour l'organe demandeur.

Art. 13

Séances et convocations du Conseil

1. Le Conseil peut se réunir en séance ordinaire, extraordinaire ou urgente. Chaque année, dans les délais prévus par la loi, le Conseil est convoqué en séance ordinaire pour l'approbation du document unique de programmation et du budget prévisionnel des trois exercices suivants ainsi que pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent.
2. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.
3. L'ordre du jour des séances ordinaires doit être notifié aux conseillers par écrit au moins cinq jours avant la séance. Pour les séances extraordinaires, l'ordre du jour doit être remis aux conseillers trois jours au moins avant la séance. Pour les séances que le syndic déclare urgentes, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.

4. L'avviso di convocazione del Consiglio, con indicato l'ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio comunale nei termini di cui ai commi precedenti; all'avviso di convocazione sarà, inoltre, data adeguata pubblicità stabilita nel regolamento di cui all'articolo 14.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento anche su richiesta di un quinto dei Consiglieri assegnati o del 20% (venti per cento) degli elettori.
6. Nel caso in cui un quinto dei Consiglieri assegnati o il 20% degli elettori lo richiedano, con istanza motivata, il Sindaco deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza al protocollo comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.
7. Il Consiglio comunale può inoltre riunirsi in adunanza informale e riservata, senza poteri deliberanti, per l'esame, lo studio o l'approfondimento di particolari problemi, su iniziativa del Sindaco o di un quinto dei Consiglieri assegnati; in tale evenienza non è richiesto il quorum di presenze e non è necessario l'intervento del Segretario comunale; l'eventuale verbalizzazione della seduta può essere effettuata da un dipendente comunale o da un Consigliere designato dal Sindaco; l'avviso di convocazione del Consiglio per tale adunanza deve essere consegnato ai Consiglieri, per iscritto, almeno tre giorni prima della seduta. Per le riunioni di cui al presente comma non vengono corrisposti ai partecipanti gettoni di presenza.

Articolo 14
Funzionamento

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
 - a. la costituzione dei gruppi consiliari;
 - b. le modalità di convocazione del Consiglio comunale;
 - c. le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
 - d. la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
 - e. le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è

4. L'avis de convocation du Conseil doit contenir l'ordre du jour et être publié au tableau d'affichage communal dans les délais indiqués à l'alinéa précédent. Par ailleurs, il doit faire l'objet de la publicité nécessaire, au sens du règlement visé à l'art. 14.
5. Le Conseil peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à la demande d'un cinquième des conseillers attribués à la Commune ou de 20 p. 100 au moins des électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat communal d'une demande au sens du cinquième alinéa, le syndic inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs et convoque le Conseil.
7. Le Conseil communal peut également se réunir de façon informelle et réservée, sans pouvoir de décision, pour l'examen, l'étude ou l'approfondissement de problèmes particuliers, à l'initiative du syndic ou d'un cinquième des conseillers attribués. Dans ce cas, le quorum n'est pas requis, la présence du secrétaire communal n'est pas nécessaire et le procès-verbal de la séance peut être établi par un fonctionnaire communal ou par un conseiller désigné par le syndic. L'avis de convocation du Conseil pour ce type de séance doit être remis, par écrit, aux conseillers trois jours au moins avant la réunion et aucun jeton de présence n'est prévu.

Art. 14
Fonctionnement du Conseil

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par les lois ou par les présents statuts.
2. Le règlement intérieur régit :
 - a. La constitution des groupes du Conseil ;
 - b. Les modalités de convocation du Conseil ;
 - c. Les modalités de présentation et de discussion des propositions ;
 - d. Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;
 - e. L'établissement des procès-verbaux des séances,

- | | |
|--|--|
| <p>obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;</p> <p>f. la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;</p> <p>g. l'organizzazione dei lavori;</p> <p>h. la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;</p> <p>i. in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.</p> <p>3. In ogni caso nel corso delle sedute del Consiglio si osserva il disposto dell'art. 8 commi 3, 4 e 5.</p> <p>4. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del Consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.</p> <p>5. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.</p> <p>6. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.</p> <p>7. In seconda convocazione, che dovrà tenersi in un giorno successivo, le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti assegnati del Consiglio.</p> <p>8. Il Sindaco presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il Vicesindaco. In caso di assenza o di impedimento anche del Vicesindaco ne fa le veci l'Assessore delegato.</p> <p>9. Il Sindaco ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.</p> | <p>qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;</p> <p>f. La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;</p> <p>g. L'organisation des travaux ;</p> <p>h. Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;</p> <p>i. Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.</p> <p>3. Lors des séances du Conseil, il est toujours fait application des dispositions visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8.</p> <p>4. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers en exercice est présente et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.</p> <p>5. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, au sens du règlement ; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu.</p> <p>6. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont pris en compte dans le total des présents, mais non dans celui des votants.</p> <p>7. En deuxième convocation, qui doit avoir lieu à une date autre que celle de la première, la présence d'un tiers des membres du Conseil est nécessaire pour la validité des délibérations de celui-ci.</p> <p>8. Le syndic préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, celui-ci est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.</p> <p>9. Le syndic a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.</p> |
|--|--|

Articolo 15
Consiglieri

1. I Consiglieri rappresentano l'intera Comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

Articolo 16
Diritti e doveri

1. I Consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.
2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli Consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
3. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
4. Il Sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai Consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno tre giorni prima della seduta, dei documenti relativi alle questioni stesse; per le adunanze urgenti il termine è ridotto a dodici ore prima della seduta.

Articolo 17
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri si costituiscono in gruppi, secondo le previsioni del regolamento, e ne danno apposita comunicazione al Sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capogruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei Consiglieri non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista, dopo il Sindaco ed il Vicesindaco.
2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due Consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio vi sia un solo Consigliere eletto nella lista.
3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Articolo 18
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni permanenti o temporanee costituite nel proprio seno

Art. 15
Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi.

Art. 16
Droits et obligations des conseillers

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur les matières du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.
2. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établis par règlement.
3. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.
4. Le syndic doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune trois jours au moins avant la séance ; en cas d'urgence, ledit délai est de douze heures au moins avant la séance.

Art. 17
Groupes du Conseil

1. Après la validation des élus, les conseillers s'organisent en groupes et désignent les chefs de groupe au sens du règlement, avant d'en informer le syndic. À défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les conseillers qui ne font pas partie de la Junte et qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste, après le syndic et le vice-syndic, sont nommés chefs de groupe.
2. Les groupes du Conseil doivent être composés de deux conseillers au moins, sauf dans le cas où il s'avérerait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.
3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

Art. 18
Commissions du Conseil

1. Le Conseil fait appel à des commissions permanentes ou temporaires qu'il constitue en son sein suivant le

con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.

2. Le commissioni esprimono, a richiesta della Giunta, del Sindaco o degli Assessori, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del Consiglio comunale.
3. Le commissioni permanenti in particolare favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed esaminano le proposte di deliberazione loro assegnate dal Consiglio, dalla Giunta, dal Sindaco o dall'Assessore competente per materia, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.
4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive ed inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.
5. Le sedute delle commissioni sono pubbliche salvo i casi previsti dal regolamento.

Articolo 19

Approvazione indirizzi di governo e nomina della Giunta

1. Nella prima seduta del Consiglio neoeletto e dopo la convalida degli eletti, il Consiglio approva gli indirizzi di governo. Il documento programmatico è messo a disposizione dei Consiglieri almeno cinque giorni prima della data di convocazione dell'assemblea.
2. L'approvazione avviene con votazione palese a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
3. La Giunta è nominata dal Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, nella prima seduta successiva all'elezione e dopo l'approvazione degli indirizzi generali di governo. Il Vicesindaco, eletto a suffragio universale, è membro di diritto.
4. La nomina avviene con votazione palese a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. In caso di non raggiungimento del "quorum" si procede ad una seconda votazione nella stessa seduta. Dopo il secondo scrutinio infruttuoso la nomina avviene a maggioranza

critère de la représentation proportionnelle. Le règlement définit les modalités d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.

2. Les commissions expriment des avis non contraignants sur toutes les questions et les initiatives qui leur sont soumises par la Junte, par le syndic ou par les assesseurs. À la demande du Conseil, elles réalisent des études, effectuent des recherches et formulent des propositions.
3. Les commissions permanentes épaulent le Conseil dans l'exercice de ses compétences en participant à l'activité administrative et expriment un avis préalable non contraignant sur les propositions de délibération que leur soumettent le Conseil, la Junte, le syndic ou les assesseurs, chacun en ce qui le concerne.
4. Les commissions temporaires peuvent être constituées aux fins de la réalisation d'enquêtes et de sondages, ainsi que de l'étude et de l'élaboration des statuts et des règlements. L'acte constitutif desdites commissions en définit la durée, les compétences, les objectifs ainsi que les procédures de dissolution.
5. Les séances des commissions sont publiques, sauf dans les cas prévus par le règlement.

Art. 19

Approbation des orientations politiques générales et nomination de la Junte

1. Le Conseil approuve les orientations politiques générales lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus. Le document programmatique est mis à la disposition des conseillers cinq jours au moins avant la date de convocation de l'assemblée.
2. Le document susdit est approuvé par un vote qui a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des membres du Conseil.
3. La Junte est nommée par le Conseil lors de la première séance qui suit les élections communales, après l'approbation des orientations politiques générales et sur proposition du syndic. Le vice-syndic, élu au suffrage universel, est membre de droit de la Junte.
4. Aux fins de la nomination visée au troisième alinéa, le Conseil vote au scrutin public et à la majorité absolue de ses membres. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu au cours de la même séance. Si la majorité requise n'est toujours pas

assoluta dei votanti. La votazione favorevole o contraria è riferita alla proposta complessiva formulata dal Sindaco.

Articolo 20
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.

Articolo 21
Competenze

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del Segretario comunale, degli altri dirigenti e dei responsabili dei servizi, al sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.
3. La Giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui devono attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze esecutive e di gestione loro attribuite dalla legge statale e regionale nonché dallo statuto.
4. In particolare, la Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
 - a) riferisce annualmente al Consiglio, nell'adunanza di approvazione del rendiconto, sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi;
 - b) attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti del Consiglio;
 - c) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;

atteinte, la délibération est prise à la majorité absolue des votants. Le vote favorable ou contraire concerne la proposition globale formulée par le syndic.

Art. 20
Junte communale

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité de l'activité administrative.
3. La Junte adopte tous les actes nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes, et ce, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil.

Art. 21
Compétences de la Junte

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. La Junte adopte tous les actes et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des autres dirigeants, ni des responsables des services, au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. Les délibérations que la Junte prend indiquent les objectifs à atteindre, les moyens nécessaires et les critères que les bureaux doivent suivre dans l'exercice des missions d'exécution et de gestion qui leur sont assignées par les lois de l'État et de la Région, ainsi que par les présents statuts.
4. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
 - a) Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes, pendant la séance d'approbation des comptes ;
 - b) Applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;
 - c) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;

- | | |
|--|--|
| <p>d) individua i soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere, non rientranti nella competenza del Segretario comunale o dei responsabili dei servizi;</p> <p>e) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;</p> <p>f) esercita funzioni delegate dallo Stato o dalla Regione;</p> <p>g) approva gli accordi di contrattazione decentrata;</p> <p>h) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;</p> <p>i) in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale;</p> <p>j) approva i progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche nonché i progetti dei lavori manutentivi, i programmi esecutivi, i disegni attuativi dei programmi;</p> <p>k) assume i provvedimenti per le varianti in corso d'opera che esulano dalla competenza del Segretario comunale o dei Responsabili di servizio;</p> <p>l) assume ogni altro provvedimento che non sia di competenza del Consiglio comunale o degli organi burocratici dell'ente;</p> <p>m) approva il verbale di chiusura per l'accertamento provvisorio del risultato contabile dell'esercizio finanziario di riferimento;</p> <p>n) adotta il piano triennale del fabbisogno di personale ai sensi del regolamento regionale 12.02.2013, n.1 e delibera in merito alla mobilità del personale da o verso l'esterno ed in merito all'istituto del comando;</p> <p>o) assume i mutui indicati nel bilancio di previsione;</p> <p>p) può, con specifica deliberazione, auto-organizzare i propri lavori e la propria attività collegiale.</p> <p>5. Nell'esercizio delle proprie competenze, per economicità di procedimento e per efficacia dell'azione amministrativa, la Giunta assume all'occorrenza anche i re-</p> | <p>d) Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques qui ne relèvent pas des compétences du secrétaire communal ni des responsables des services ;</p> <p>e) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;</p> <p>f) Exerce les compétences que l'État ou la Région ont déléguées à la Commune ;</p> <p>g) Approuve les accords pris dans le cadre de la négociation décentralisée ;</p> <p>h) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;</p> <p>i) Peut adopter des mesures particulières de protection des produits agricoles et artisanaux locaux et typiques, sur la base d'un règlement ad hoc ;</p> <p>j) Approuve les projets définitifs et les projets d'exécution des travaux publics, ainsi que les projets relatifs aux travaux d'entretien, les programmes d'exécution et les plans d'application des programmes ;</p> <p>k) Prend les actes portant modifications en cours de travaux qui ne relèvent pas des compétences du secrétaire communal ni des responsables des services ;</p> <p>l) Prend tous les actes qui ne relèvent pas des compétences du Conseil ni des organes bureaucratiques de la Commune ;</p> <p>m) Approuve le procès-verbal de clôture aux fins de la constatation provisoire du résultat comptable de l'exercice financier de référence ;</p> <p>n) Adopte le plan triennal relatif aux besoins en personnel au sens du règlement régional n° 1 du 12 février 2013 et délibère au sujet de la mobilité et de la mise à disposition du personnel ;</p> <p>o) Souscrit les emprunts prévus par le budget prévisionnel ;</p> <p>p) Peut prendre une délibération portant organisation de ses travaux et de son activité collégiale.</p> <p>5. Dans l'exercice de ses compétences, ainsi que pour faire l'économie de procédures et pour rendre l'action administrative plus efficace, la Junte peut prendre</p> |
|--|--|

lativi impegni di spesa, previa acquisizione del parere di regolarità contabile e della attestazione di copertura finanziaria rilasciati dal responsabile del servizio finanziario.

Articolo 22
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco, che assume di diritto la carica di Assessore, e da tre Assessori, scelti tra i Consiglieri comunali. Gli oneri derivanti dalle indennità di carica non possono superare quelli riferiti al numero di due Assessori previsti dal comma 1 dell'art. 22 della l.r. 54/98 e s.m.i..
2. All'interno della Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincitrice siano stati eletti Consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 15 per cento degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente al genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vicesindaco.
3. Il Consiglio comunale, su proposta motivata del Sindaco, può revocare uno o più Assessori. La revoca deve essere deliberata, con le stesse modalità stabilite per la nomina dal comma 4 dell'art. 19, entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.
4. La sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti, revocati o cessati per qualsiasi altra causa, deve avvenire, su proposta del Sindaco e con le modalità di cui al comma 4 dell'articolo 19, nella prima seduta del Consiglio successiva al verificarsi dell'evento e comunque entro trenta giorni dalla vacanza. Nel caso di revoca di Assessore la surrogazione può avvenire nella stessa seduta.

Articolo 23
Funzionamento

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli Assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal Vicesindaco; in caso di impedimento di entrambi la Giunta è presieduta da un Assessore delegato dal Sindaco.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.

des engagements de dépenses, après avoir obtenu du responsable du service financier l'avis de régularité comptable et l'attestation de couverture financière y afférents.

Art. 22
Composition de la Junte

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de trois assesseurs, qui doivent être choisis parmi les conseillers, sans préjudice du fait que la dépense y afférente doit rester inchangée même si le nombre d'assesseurs est supérieur à celui prévu par le premier alinéa de l'art. 22 de la LR n° 54/1998.
2. La présence des deux genres dans la Junte doit être garantie lorsque 15 p. 100 au moins des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant de ce dernier est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.
3. Le Conseil peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal, selon les mêmes modalités que celles prévues pour la nomination visée au quatrième alinéa de l'art. 19.
4. Les remplaçants des conseillers démissionnaires, démissionnaires d'office, révoqués de leurs fonctions ou ayant cessé leurs fonctions pour quelque raison que ce soit sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic et selon les mêmes modalités que celles prévues pour la nomination visée au quatrième alinéa de l'art. 19, pendant la première séance du Conseil ou dans les trente jours suivant la vacance. Les remplaçants des assesseurs sont élus pendant la même séance au cours de laquelle se produit la vacance.

Art. 23
Fonctionnement de la Junte

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur que le syndic délègue à cet effet.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.

4. L'Assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale, su proposta del Sindaco o di un terzo dei Consiglieri assegnati; l'Assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della Giunta.
5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
6. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti.

Articolo 24
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale ed è membro di diritto del Consiglio e della Giunta comunale.
2. Ai sensi dell'art. 27 della l.r. 54/1998 presta giuramento, davanti al Consiglio comunale riunito nella sua prima seduta, pronunciando, in italiano o in francese, la seguente formula *"Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public."*; *"Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico."*
3. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi statali e regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive. Può delegare al Vicesindaco ed agli Assessori funzioni proprie.
7. La legge disciplina, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

4. Les assesseurs absents, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office par le Conseil, sur proposition du syndic ou d'un tiers des conseillers attribués à la Commune, et remplacés dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.
5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
6. La Junte se réunit valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et délibère à la majorité des votants.

Art. 24
Syndic

1. Le syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Aux termes de l'art. 27 de la LR n° 54/1998, le syndic prête serment devant le Conseil lors de la première séance qui suit les élections communales en prononçant la formule suivante, en français ou en italien : *« Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. »* – *"Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico."*
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois de l'État et de la Région.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution. Il peut déléguer au vice-syndic et aux assesseurs certaines de ses compétences.
7. La loi régleme les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Articolo 25
Competenze amministrative

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:
 - a. rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
 - b. sovrintende alle funzioni statali e regionali conferite al Comune ed esercita le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
 - c. presiede il Consiglio e la Giunta comunale;
 - d. sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio nomina i rappresentanti del Comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico; le nomine sono comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva;
 - e. rilascia autorizzazioni commerciali, di pubblico esercizio, di polizia amministrativa nonché le concessioni edilizie, in assenza di figure di qualifica dirigenziale, oltre al Segretario comunale, o di responsabili di servizio nell'ambito della dotazione organica del Comune o del personale complessivamente assegnato alla forma associativa costituita con altri enti locali per l'esercizio delle predette funzioni;
 - f. provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'art. 50, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
 - g. provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;
 - h. qualora il Consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine, alle nomine con proprio atto

Art. 25
Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de :
 - a. Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière ;
 - b. Superviser les compétences relevant de l'État ou de la Région attribuées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements ;
 - c. Présider le Conseil et la Junte ;
 - d. Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents et communiquer les nominations au Conseil lors de la première séance qui suit ;
 - e. Délivrer les licences commerciales, les autorisations en matière de police administrative ainsi que les permis de construire au cas où aucun dirigeant autre que le secrétaire communal ni aucun responsable de service ne serait prévu à l'organigramme communal, ni ne figurerait au nombre des personnels globalement affectés à la forme associative constituée entre la Commune et d'autres collectivités locales aux fins de l'exercice des compétences en cause ;
 - f. Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 50 ;
 - g. Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et de concert avec les responsables des administrations intéressées ;
 - h. Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, après avoir entendu les chefs de groupe et sous quinze jours à compter de l'expiration du-

- | | |
|--|---|
| da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva; | dit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci ; |
| i. determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune; | i. Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune ; |
| j. coordina l'attività dei singoli Assessori; | j. Coordonner l'activité des assesseurs ; |
| k. può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori all'uopo delegati, o con provvedimento motivato, può annullare, per vizi di legittimità, gli atti adottati dagli Assessori; | k. Suspendre l'adoption des actes pris par les assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées ou prendre un acte motivé portant annulation pour illégalité d'un acte adopté par un assesseur ; |
| l. nomina e revoca il Segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale; | l. Nommer et révoquer le secrétaire communal suivant les modalités prévues par la loi régionale ; |
| m. sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa; | m. Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative ; |
| n. nomina e revoca i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, ai sensi dell'art. 26 della l.r. 54/1998; | n. Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services ; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur, au sens de l'art. 26 de la LR n° 54/1998 ; |
| o. può delegare proprie funzioni agli Assessori, anche in via temporanea; | o. Déléguer ses compétences aux assesseurs et aux fonctionnaires, à titre définitif ou temporaire ; |
| p. promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta; | p. Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte entendue ; |
| q. può definire accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale di atti o provvedimenti; | q. Passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir la partie des actes ou des mesures qui revêt un caractère discrétionnaire ; |
| r. convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto; | r. Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ; |
| s. adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 l.r. 07.12.1998 n. 54; | s. Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998 ; |
| t. propone al Consiglio la revoca di Assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa; | t. Proposer au Conseil la révocation des assesseurs ou leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause ; |
| u. partecipa al Consiglio permanente degli enti locali e del C.E.L.V.A.; | u. Participer au Conseil permanent des collectivités locales et au Conseil des collectivités locales de la Vallée d'Aoste (CELVA) ; |
| v. rappresenta il Comune negli organismi associativi tra enti locali e nell'Unité des Communes. | v. Représenter la Commune dans les associations des collectivités locales et dans l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie. |

2. Le attribuzioni del Sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello Stato.
3. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati decreti od ordinanze.

Articolo 26
Competenze di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
 - a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove direttamente, od avvalendosi del Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) compie atti conservativi dei diritti del Comune;
 - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei Comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società per azioni appartenenti all'ente tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
 - e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Articolo 27
Ordinanze

1. Il Sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio on-line. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.

2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par des lois nationales.
3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés ou ordonnances.

Art. 26
Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic :
 - a) Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires ;
 - b) Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune ;
 - c) Prend les actes conservatoires des droits de la Commune ;
 - d) Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements de la Commune et aux sociétés par actions dont la Commune détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil ;
 - e) Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les établissements de la Commune et les sociétés dont la Commune détient des parts remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 27
Ordonnances du syndic

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique, ainsi que des présents statuts.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage en ligne pendant quinze jours consécutifs et faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.
3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.

4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco e del Vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello statuto.

Articolo 28
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del Consiglio e della Giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 24 comma 2.
3. Nel caso di assenza od impedimento del Sindaco il Vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.
4. Il Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al Vicesindaco.

Articolo 29
Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del Vicesindaco.

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del Vicesindaco si applica la legge regionale.

Articolo 30
Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco può delegare, con suo provvedimento, ad ogni Assessore funzioni ordinate organicamente per materia e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate; la delega diviene efficace con l'accettazione da parte dell'interessato.
2. Con il conferimento della delega di cui al comma precedente sono attribuiti agli Assessori poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il Sindaco può modificare o revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno; la revoca o la modifica hanno efficacia con la notifica all'interessato.
4. Le deleghe, la revoca delle stesse e le eventuali modifiche di cui al presente articolo, redatte per iscritto, vanno Comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par la personne que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Art. 28
Vice-syndic

1. Le vice-syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule prévue au deuxième alinéa de l'art. 24.
3. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.
4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences à titre temporaire ou définitif.

Art. 29
Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 30
Délégués du syndic

1. Le syndic peut attribuer aux assesseurs certaines de ses compétences, groupées par matières cohérentes, et ce, par un acte leur donnant délégation à l'effet de signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution dont ils sont chargés. La délégation en cause déploie ses effets dès qu'elle est acceptée par l'intéressé.
2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs bénéficient des pouvoirs d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut modifier ou révoquer les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun. La modification ou la révocation en cause déploie ses effets dès qu'elle est notifiée à l'intéressé.
4. Les délégations données au sens du présent article, leurs révocations et leurs modifications doivent être établies par écrit et communiquées au Conseil lors de la première séance qui suit l'adoption de l'acte y afférent.

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

Articolo 31
Segretario comunale

1. Il Segretario comunale, facente parte del comparto unico del pubblico impiego, ai sensi delle norme regionali e del contratto di lavoro, assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.
2. Al Segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.
3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco che ne riferisce alla Giunta.
4. I regolamenti, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto, disciplinano ulteriori funzioni del Segretario comunale.

Articolo 32
*Competenze gestionali del Segretario
e dei responsabili di servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al Segretario comunale ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del Consiglio ed in attuazione delle determinazioni della Giunta nonché delle direttive del Sindaco, con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto.
2. Al Segretario comunale ed ai responsabili di servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna ed in particolare:
 - a. predisposizione di programmi di attuazione e relazioni, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
 - b. ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento e sulla base dei criteri adottati dalla Giunta;
 - c. liquidazione di spese regolarmente autorizzate ed impegnate;

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31
Secrétaire communal

1. Le secrétaire communal, qui relève du statut unique de la fonction publique au sens des dispositions régionales et de la convention collective du travail, assure la direction technique et administrative des bureaux et des services.
2. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi et des présents statuts.
3. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Les résultats obtenus, dont il est responsable, sont soumis au contrôle du syndic, qui en informe la Junte.
4. Toutes les autres fonctions attribuées au secrétaire communal sont établies par règlement, au sens de la loi et des présents statuts.

Art. 32
*Fonctions du secrétaire communal et des responsables
des services en matière de gestion*

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil, en application des décisions de la Junte et des directives du syndic, ainsi que conformément aux principes visés aux présents statuts.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes :
 - a. Élaboration des plans d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes élus ;
 - b. Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement et sur la base des critères adoptés par la Junte ;
 - c. Liquidation des dépenses régulièrement autorisées et engagées ;

- d. responsabilità delle procedure di appalto, compresa l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione;
- e. responsabilità delle procedure di concorso, fatte salve le competenze attribuite alla Giunta comunale dall'art. 21 comma 4 lettera n), atti di amministrazione e di gestione del personale;
- f. atti di approvazione degli stati di avanzamento, degli stati finali e dei certificati di regolare esecuzione e dei collaudi degli appalti di lavori od opere pubbliche;
- g. atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;
- h. attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;
- i. atti di gestione finanziaria in genere compresi gli impegni di spesa, fatte salve le competenze attribuite dallo statuto alla Giunta.
- j. presidenza delle commissioni di gara;
- k. verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni;
- l. verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale a cui sono preposti.

Articolo 33
Competenze consultive

1. Il Segretario comunale ed i responsabili di servizi, partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.
2. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, ai Consiglieri ed agli Assessori.
3. Il Segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e sulle questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali, se prescritto dalla legge.

- d. Responsabilité des procédures des marchés publics, ainsi que de l'adoption des actes d'adjudication y afférents ;
- e. Responsabilité des procédures de concours, sans préjudice des compétences attribuées à la Junte au sens de la lettre n) du quatrième alinéa de l'art. 21 au sujet de l'administration et de la gestion du personnel ;
- f. Approbation des états d'avancement et des certificats d'achèvement, d'exécution et de réception des travaux publics ;
- g. Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires ;
- h. Attestation, certification, communication, sommation, établissement des procès-verbaux, authentification, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance ;
- i. Adoption des actes de gestion financière, y compris les engagements de dépenses, sans préjudice des compétences que les présents statuts attribuent à la Junte ;
- j. Présidence des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics ;
- k. Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes et des mesures portant application des délibérations, y compris ceux qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers ;
- l. Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'activité des bureaux et du personnel.

Art. 33
Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de consultation

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux assesseurs et aux conseillers.
3. Le secrétaire communal exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération et des questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune, si cela est requis par la loi.

Articolo 34

Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento

1. Il Segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Articolo 35

Competenze di legalità e garanzia

1. Il Segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento.
2. Attesta l'esecutività degli atti del Comune.

Articolo 36

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'amministrazione del Comune è attuata tramite un'attività per obiettivi e si uniforma ai seguenti principi:
 - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
 - b) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi;
 - c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
 - d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - e) massima flessibilità delle strutture e del personale.
2. Il Comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.

Art. 34

Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de gestion et de coordination

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des bureaux et du personnel.
2. Le secrétaire communal adopte les actes de mobilité interne, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement des bureaux et des services.

Art. 35

Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement.
2. Le secrétaire communal atteste la prise d'effet des actes de la Commune.

Art. 36

Organisation des bureaux et du personnel

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune est organisée par objectifs et s'inspire des principes suivants :
 - a) Distinction entre direction politique et gestion administrative ;
 - b) Organisation du travail par projets-objectifs et par programmes ;
 - c) Analyse et définition du taux de productivité, de la charge de travail ainsi que du degré d'efficience et d'efficacité de chaque fonctionnaire ;
 - d) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle ;
 - e) Flexibilité maximale des structures et du personnel.
2. La Commune pourvoit à la définition, à l'organisation et à la gestion de son personnel, dans le cadre de son autonomie normative et organisationnelle, dans le respect des lois régionales, des présents statuts et des conventions collectives de travail et dans les limites des ressources budgétaires disponibles et des exigences liées à ses compétences, à ses services et à ses missions.

3. Il Comune disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi stabiliti dal comma 1, in base a criteri di autonomia, flessibilità, funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.
4. La Giunta, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, procede all'assegnazione di specifiche quote di bilancio a ciascun responsabile di uffici e servizi, cui compete il potere di spesa su dette quote.
5. Con regolamento degli uffici e dei servizi vengono stabiliti i criteri nonché le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi dei responsabili degli uffici e dei servizi, secondo i principi stabiliti dalle leggi regionali.

Articolo 37
Struttura degli uffici

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali del Comune secondo il regolamento, è articolata in uffici o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati con la massima efficienza, efficacia ed economicità.

Articolo 38
Personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Articolo 39
Albo pretorio

1. Nel sito internet istituzionale del Comune è creata apposita sezione denominata "Albo pretorio on-line" destinata ad accogliere la pubblicazione delle deliberazioni, delle determinazioni, dei decreti, delle ordinanze, degli avvisi, dei bandi e degli altri atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti ai fini della loro esecutività o validità o la cui pubblicazione è richiesta da altri soggetti della pubblica amministrazione.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integrità, la comprensibilità e la facilità di lettura degli atti pubblicati.
3. Il Segretario comunale cura la pubblicazione degli atti a mezzo di dipendente all'uopo incaricato e ne certifica l'avvenuta pubblicazione, di cui è responsabile.

3. La Commune définit par règlement l'organisation des bureaux et des services, conformément aux principes énoncés au premier alinéa, sur la base des critères d'autonomie, de flexibilité, de fonctionnalité, d'efficacité, d'efficace et d'économie et suivant les principes du professionnalisme et de la responsabilité.
4. Dans les trente jours qui suivent l'approbation du budget, la Junte procède à l'affectation de crédits aux responsables des bureaux et des services, qui sont compétents à l'effet de gérer les ressources en cause.
5. Le règlement des bureaux et des services fixe les critères et les modalités de nomination et de révocation des fonctions de responsable de bureau et de service, suivant les principes énoncés par les lois régionales.

Art. 37
Structure des bureaux

1. Aux fins de la réalisation des objectifs institutionnels de la Commune et dans le respect du règlement, la structure organisationnelle de celle-ci s'articule en bureaux ou en services, relevant éventuellement de secteurs différents mais reliés entre eux pour atteindre, avec le plus haut degré d'efficacité, d'efficace et d'économie, les objectifs qui leur sont attribués.

Art. 38
Personnel

1. Afin d'améliorer les prestations de son personnel, la Commune organise des actions de formation et de qualification professionnelle, renforce la responsabilisation des fonctionnaires et rationalise les structures communales.

Art. 39
Tableau d'affichage

1. Une section spéciale dénommée « Tableau d'affichage en ligne » est créée sur le site institutionnel de la Commune, destinée à accueillir la publication des délibérations, des décisions, des actes, des ordonnances, des avis de concours et des autres actes qui doivent être portés à la connaissance du public au sens de la loi, des présents statuts et des règlements aux fins de leur prise d'effet ou de leur validité ou dont la publication est requise par d'autres administrations publiques.
2. Le tableau d'affichage doit être accessible et les actes, publiés intégralement, doivent être compréhensibles et aisément lisibles.
3. Le secrétaire communal veille afin que le fonctionnaire compétent publie les actes susdits et en certifie la publication, dont il est responsable.

TITOLO IV
SERVIZI

Articolo 40
Forme di gestione

1. Il Comune assicura l'erogazione dei servizi anche in forma associata ai sensi della legge regionale.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata, previa comparazione tra le diverse forme previste dalla legge, sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti.
3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Articolo 41
Principi

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge e dal regolamento di contabilità.
2. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalla l. 27.07.2000 n. 212, in tema di "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente".
3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 2. debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME
ASSOCIATIVE

Articolo 42
Cooperazione

1. L'attività del Comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse Comune con altri enti locali può organizzarsi avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di Comuni e gli accordi di programma.

TITRE IV
SERVICES

Art. 40
Modes de gestion

1. La Commune assure la fourniture de services, éventuellement en association avec d'autres collectivités locales, au sens de la loi régionale.
2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré après comparaison des différents modes prévus par la loi et compte tenu des requêtes et des propositions émanant des usagers.
3. L'organisation des services prévoit des modes adéquats d'information, de participation et de défense des usagers.

TITRE V
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41
Principes

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est réglementée par la législation et par le règlement de comptabilité.
2. Dans le cadre de leurs compétences respectives en matière d'impôts communaux, les organes institutionnels et bureaucratiques de la Commune prennent leurs actes et agissent sur la base des principes fixés par la loi n° 212 du 27 juillet 2000 (Dispositions en matière de droits des contribuables) et dans le respect des droits des assujettis.
3. Dans la mesure où les principes indiqués au deuxième alinéa sont applicables, les organes institutionnels et bureaucratiques de la Commune doivent les respecter dans l'exercice de leurs compétences respectives, entre autres au titre des recettes patrimoniales.

TITRE VI
ORGANISATION TERRITORIALE
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 42
Coopération

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs des objectifs qu'elle a en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut conclure les accords de coopération et les ententes autorisés par la loi.
2. Les outils de la coopération sont les conventions, les associations de Communes et les accords de programme.

Articolo 43
Unités des Communes

1. Il Comune di AYAS concorre alla formazione degli organi delle Unités des Communes al cui territorio appartiene attraverso i propri rappresentanti, individuati in base alla legge.
2. La collaborazione con l'Unité des Communes avviene in forma obbligatoria nei casi stabiliti dalla legge e facoltativa per conseguire obiettivi di interesse condiviso.
3. L'attività associata con l'Unité des Communes avviene nelle forme e nei modi previsti dalla legge regionale.

Articolo 44
Consorterie e consorzi di miglioramento fondiario

1. Il Comune adotta intese con le Consorterie ed i Consorzi di miglioramento fondiario esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorirne il migliore impiego nell'interesse della Comunità locale.
2. Qualora le Consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consortisti, per scarsa consistenza economica o per altre ragioni, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal Comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'art. 12 l.r. 5.4.1973 n. 14.
3. In tale caso la Giunta comunale provvede all'amministrazione della Consorteria mediante proprie deliberazioni mentre il Sindaco ha competenza esecutiva, adotta gli atti conservativi od urgenti ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale. Sono riservati alla competenza del Consiglio i seguenti atti:
 - a. il parere sullo statuto delle consorterie (art. 7 l.r. 14/1973);
 - b. per le Consorterie amministrate, la cessione dei beni immobili consortili di cui all'art. 3 comma 2 della l.r. 14/1973, previo parere favorevole dei tre quarti dei consortisti.
4. La Giunta comunale esprime i pareri previsti dall'art. 1 della l.r. 5.4.1973 n. 14.
5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati dalla Giunta comunale entro venti giorni dalla richiesta.

Art. 43
Unité des Communes valdôtaines

1. La Commune d'AYAS participe avec ses représentants, nommés au sens de la loi, à la formation des organes de l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie.
2. La collaboration entre la Commune et l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie est obligatoire dans les cas prévus par la loi et facultative lorsqu'il s'agit de réaliser des objectifs communs.
3. La Commune exerce des activités en association avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie, dans les formes et selon les modes prévus par la loi régionale.

Art. 44
Consorteries et consortiums d'amélioration foncière

1. En vue de défendre la propriété collective et d'améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune conclut des ententes avec les consorteries et avec les consortiums d'amélioration foncière existant sur son territoire.
2. Dans le cas où une consorterie historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même de se gérer de manière autonome, en raison du nombre réduit de ses membres, de sa faible importance du point de vue économique ou pour toute autre cause, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plupart de ses biens, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 14 du 5 avril 1973.
3. En cette dernière occurrence, la Junte prend les délibérations qui s'imposent aux fins de l'administration de la consorterie et le syndic les met à exécution, adopte les actes conservatoires ou les actes urgents et a le pouvoir de représentation légale et de représentation en justice. Les actes ci-après sont réservés à la compétence du Conseil :
 - a. L'avis sur les statuts des consorteries, au sens de l'art. 7 de la LR n° 14/1973 ;
 - b. Pour les consorteries que la Commune administre, la cession des biens immeubles appartenant à la consorterie au sens du deuxième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 14/1973, sur avis favorable des trois quarts des conseillers.
4. La Junte exprime les avis prévus par l'art. 1^{er} de la LR n° 14/1973.
5. La Junte doit formuler les avis visés au quatrième alinéa dans les vingt jours qui suivent la présentation de la requête y afférente.

6. Il Consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per verificare l'esistenza, la natura e l'estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel Comune; fatte salve le funzioni amministrative attribuite dalla legge alla Regione e fatte salve le competenze giurisdizionali del commissario per gli usi civici.
7. La commissione, nell'esercizio delle sue funzioni, può consultare i documenti d'archivio del Comune ed estrarne copie; può inoltre, tramite il Comune o direttamente, richiedere l'accesso ad altri archivi pubblici.

TITOLO VII
PARTECIPAZIONE POPOLARE

Articolo 45
Partecipazione popolare

1. Il Comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, al fine di assicurare il buon andamento, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
2. Il Comune prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi, anche in chiave preventiva, mediante regolamenti comunali.
3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della Comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
4. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del Comune possono essere adottate idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.
5. Il Comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.
6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o dimoranti sul territorio comunale.

6. Le Conseil peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux situés sur le territoire de la Commune, sans préjudice des compétences administratives que la loi attribue à la Région ni des compétences juridictionnelles du commissaire aux droits d'usage.
7. Dans l'exercice de ses fonctions, la commission susdite peut consulter et dupliquer les documents déposés aux archives communales. Elle peut également, par l'intermédiaire de la Commune ou directement, demander d'accéder à d'autres archives publiques.

TITRE VII
PARTICIPATION POPULAIRE

Art. 45
Participation populaire

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité, en favorisant la création de différentes formes d'associations ; afin d'assurer le bon déroulement, le caractère démocratique, l'impartialité et la transparence de son activité, la Commune facilite l'accès à ses structures et à ses services.
2. Pour que les citoyens puissent défendre leurs intérêts, la Commune prévoit par règlement des formes directes et simplifiées de participation aux procédures administratives, même à titre préventif.
3. Pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières, la Commune peut recourir à différentes formes de consultation.
4. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, des formes adéquates de consultation et d'information sont adoptées, dans les limites et suivant les modalités prévues par les lois ou les règlements.
5. La Commune assure à tous ses résidents les mêmes droits, facultés et pouvoirs, qu'ils soient ou non ressortissants de l'Union européenne.
6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidentes ou domiciliées sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.

Articolo 46
Assemblée consultive

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori nel Comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.
2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal Sindaco, su proposta di un terzo dei Consiglieri assegnati o del venti per cento degli elettori, entro trenta giorni.
3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale o determinate categorie di cittadini. Il regolamento in tale caso disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono promuovere la relativa convocazione.

Articolo 47
Interventi nei procedimenti

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge o dai regolamenti comunali.
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminazione lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.
4. L'organo competente all'emanazione dell'atto può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Art. 46
Assemblées générales

1. Des assemblées générales des électeurs auxquelles participent les organes de la Commune ou leurs délégués peuvent être convoquées, à des fins de consultation et de proposition.
2. Les assemblées générales sont convoquées par le syndic, sur proposition d'un tiers des conseillers ou à la demande de 20 p. 100 des électeurs, dans les trente jours qui suivent le dépôt de la demande y afférente.
3. Les organes compétents de la Commune délibèrent sous soixante jours au sujet de la question soumise à l'assemblée et doivent motiver leur décision lorsqu'ils ne tiennent pas compte des indications de celle-ci.
4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées lorsque les questions à débattre ne concernent que certaines parties du territoire communal ou certaines catégories de citoyens. Le règlement fixe le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente.

Art. 47
Intervention dans les procédures administratives

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, de l'efficace, de l'efficacité et de l'économie de l'activité administrative, ainsi que des critères de transparence et de participation.
2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi ou par les règlements communaux.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.
4. L'organe compétent à l'effet d'adopter l'acte en cause peut passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir la partie dudit acte qui revêt un caractère discrétionnaire.

Art. 48
Istanze

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorzierie e gli altri interessati possono rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal Sindaco, dal Segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

Articolo 49
Petizioni

1. Tutti i cittadini anche in forma collettiva, così come le associazioni, gli organismi locali o le consorzierie, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di Comune necessità, nelle materie di loro competenza. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti con regolamento.
2. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
3. In difetto ciascun Consigliere può chiedere la discussione della questione in Consiglio. Il Sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.
4. I cittadini, gli organismi, le associazioni o le consorzierie che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal Comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza.

Articolo 50
Proposte

1. Il venti per cento degli elettori possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del Sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il Comune ed i proponenti può essere raggiunto un

Art. 48
Requêtes

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorzières et les autres acteurs intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic, du secrétaire communal ou du responsable du service concerné en fonction de la nature politique ou administrative de la requête est communiquée sous soixante jours.

Art. 49
Pétitions

1. Tous les citoyens, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations, les organismes locaux ou les consorzières, peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de la Commune sur des questions d'intérêt général. La procédure y afférente, les délais et les formes de publicité sont fixés par règlement.
2. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.
3. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.
4. Les citoyens, les organismes, les associations et les consorzières signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises par la Commune à la suite de la pétition.

Art. 50
Propositions

1. Des propositions peuvent être présentées par 20 p. 100 des électeurs en vue de l'adoption d'actes administratifs. Dans les trente jours qui suivent la présentation desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de la couverture financière y afférente.
2. L'organe compétent procède à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.
3. À des fins d'intérêt public, un accord peut intervenir

accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.

4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

Articolo 51
Associazioni

1. Il Comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.
2. Il Consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.
3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono subordinate all'acquisizione dei pareri di queste entro trenta giorni dalla richiesta del Comune.

Articolo 52
Partecipazione a commissioni

1. Le commissioni consiliari possono invitare i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati in base al regolamento del Consiglio.

Articolo 53
Referendum

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Non possono indirsi referendum abrogativi sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali, nonché sullo statuto comunale. Non si ammettono più di due consultazioni referendarie all'anno.
4. Il referendum può essere promosso:
 - a) dalla Giunta comunale;
 - b) da un terzo dei Consiglieri assegnati al Comune;

entre la Commune et lesdits promoteurs en vue de la définition du contenu de l'acte requis.

4. L'organe compétent est tenu de communiquer ses décisions aux promoteurs.

Art. 51
Associations

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.
2. Le Conseil peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur son territoire.
3. Lorsque ses choix sont susceptibles de produire des effets sur l'activité d'une association, la Commune doit demander l'avis de celle-ci et cet avis doit être exprimé dans un délai de trente jours.

Art. 52
Participation aux commissions

1. Les commissions du Conseil peuvent s'adjoindre les représentants des associations et des organismes intéressés, conformément au règlement du Conseil.

Art. 53
Référendums

1. Afin de favoriser une plus grande participation des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, sauf sur les matières indiquées au troisième alinéa.
2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.
3. Les référendums d'abrogation ne peuvent concerner le budget prévisionnel, les comptes, l'institution et la réglementation des impôts, ni tout autre acte inhérent aux recettes de la Commune, ni les statuts communaux. Deux référendums par an au maximum sont autorisés.
4. Les référendums peuvent être proposés :
 - a) Par la Junte ;
 - b) Par un tiers des conseillers attribués à la Commune ;

- c) dal trenta per cento del corpo elettorale.
5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata da una commissione tecnica formata dal Segretario comunale, che la presiede, e da due esperti in materie giuridico- amministrative nominati dal Consiglio comunale. La commissione si esprime sull'ammissibilità entro trenta giorni dal deposito della richiesta.
 6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.
 7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
 8. I risultati sono proclamati dal Sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.
 9. Il regolamento disciplina le modalità organizzative delle consultazioni.
 10. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della Giunta e del Consiglio, con le limitazioni previste al comma 3.
 11. I referendum abrogativi sono approvati quando partecipino alla consultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
 12. I referendum consultivi e propositivi sono approvati quando partecipino alla consultazione almeno il trenta per cento degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
 13. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio on-line del Comune e, nel caso di referendum abrogativo, anche nel bollettino ufficiale della Regione.

Articolo 54

Effetti dei referendum propositivi e consultivi

1. Qualora i referendum propositivi e consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco il Consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.
2. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum propositivi e consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

- c) Par 30 p. 100 des électeurs.
5. La recevabilité des questions référendaires est examinée par une commission technique formée par le secrétaire communal, qui la préside, et par deux spécialistes en matière juridique et administrative nommés par le Conseil. La Commission formule son avis dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum.
 6. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.
 7. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.
 8. Le syndic proclame le résultat du référendum au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.
 9. Le règlement définit les modalités et les délais d'organisation des référendums.
 10. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte et du Conseil, dans le respect des limites prévues au troisième alinéa.
 11. Les référendums d'abrogation sont valables lorsque la majorité des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.
 12. Les référendums de consultation et de proposition sont valables lorsque 30 p. 100 au moins des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.
 13. La décision d'organiser un référendum et les résultats y afférents sont publiés au tableau d'affichage en ligne de la Commune et, dans le cas d'un référendum d'abrogation, également au Bulletin officiel de la Région.

Art. 54

Conséquences des référendums de proposition et de consultation

1. Lorsqu'une proposition soumise à un référendum de proposition ou de consultation est approuvée, le Conseil communal adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum par le syndic.
2. La décision de ne pas tenir compte du résultat d'un référendum de proposition ou de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée, prise à la majorité des membres de l'organe compétent.

Articolo 55
Accesso

1. Al fine di rendere effettiva la loro partecipazione all'attività dell'amministrazione, ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso alle strutture, ai servizi, agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla legge ed in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

Articolo. 56
Amministrazione digitale

1. Il cittadino ha diritto ad una amministrazione moderna e digitale efficiente, efficace, trasparente, imparziale, che opera nella logica della economicità, della qualità e della semplificazione digitale.
2. Il Comune informa la propria Comunità sull'operato degli organi e dell'amministrazione attraverso una rendicontazione sistematica, tempestiva, continua, completa e attraverso tutti i mezzi di comunicazione oltre che sul sito informatico dell'ente. Favorisce, inoltre, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate per la gestione dei servizi del Comune.
3. Il Comune adotta adeguati strumenti di comunicazione che consentano una corretta informazione ai cittadini e costituiscano anche opportuni canali interattivi attraverso i quali i cittadini possano comunicare con le istituzioni. A tal fine il Comune mette a disposizione dei cittadini tutti i canali comunicativi, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 57
Statuto e sue modifiche

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.
2. E' ammessa l'iniziativa di almeno il trenta per cento degli elettori per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'art. 50, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53 e 54.
3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.

Art. 55
Droit d'accès

1. Afin de rendre effective la participation des citoyens, à titre individuel ou collectif, des établissements, des organisations bénévoles et des associations à l'activité administrative, la Commune leur assure le droit d'accès à ses structures, à ses services et à ses actes, ainsi qu'à ceux des gestionnaires des services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par la loi régionale et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

Art. 56
Administration numérique

1. Les citoyens ont droit à une administration moderne et numérique efficiente, efficace, transparente et impartiale, qui remplit ses fonctions selon les principes de l'économicité, de la qualité et de la simplification numérique.
2. La Commune tient la population au courant de l'action de ses organes et de l'administration, et ce, au moyen de comptes rendus systématiques, immédiats, continus et complets qu'elle transmet à tous les médias et publie sur son site institutionnel. Par ailleurs, elle favorise l'utilisation des technologies les plus avancées pour la gestion de ses services.
3. La Commune adopte des outils de communication susceptibles de permettre une information correcte des citoyens et de représenter, parallèlement, les canaux interactifs par lesquels ces derniers peuvent communiquer avec elle. À cette fin, elle met à la disposition des citoyens l'ensemble des canaux de communication, et notamment les technologies de l'information et de la communication.

TITRE VIII
FONCTION NORMATIVE

Art. 57
Statuts et modifications y afférentes

1. Les présents statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Sans préjudice des dispositions des art. 53 et 54, des propositions de modification des présents statuts, rédigées en articles, peuvent être présentées par 30 p. 100 au moins des électeurs au sens de l'art. 50.
3. Les présents statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil communal, au sens de la loi régionale.

4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Articolo 58
Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del Comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.
3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'art. 50.
4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 53 e 54.
5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti e le loro modifiche sono pubblicati all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi, unitamente all'atto deliberativo che li approva.
7. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 59
Vigenza dello Statuto e dei regolamenti

1. Lo statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni sono pubblicati all'albo pretorio on-line per trenta giorni consecutivi ed entrano in vigore decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione. Lo Statuto e le sue modificazioni sono, inoltre, pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta con oneri a carico della Regione stessa.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente statuto, è abrogato il precedente testo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 26.04.2001 e s.m.i., pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 49 del 30.10.2001 supplemento ordinario n. 2.
3. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

4. La Commune envoie une copie des présents statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

Art. 58
Règlements

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières de son ressort ainsi que dans celles qui lui sont dévolues par les lois ou par les présents statuts.
2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.
3. L'adoption des règlements peut être proposée par la Junte, par les conseillers ou par les citoyens au sens de l'art. 50.
4. Les règlements peuvent être soumis à référendum au sens des art. 53 et 54.
5. Lors de l'élaboration des règlements, les acteurs intéressés peuvent être consultés.
6. Les règlements et leurs modifications sont publiés au tableau d'affichage en ligne de la Commune pendant quinze jours consécutifs, assortis de la délibération qui les a approuvés.
7. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter.

TITRE IX
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 59
Entrée en vigueur des statuts et des règlements

1. Les présents statuts et leurs modifications sont publiés au tableau d'affichage en ligne de la Commune pendant trente jours consécutifs et entrent en vigueur le trente et unième jour qui suit leur publication. Ils sont également publiés au Bulletin officiel de la Région et les dépenses y afférentes sont à la charge de celle-ci.
2. Les statuts communaux approuvés par la délibération du Conseil communal n° 20 du 26 avril 2001 et publiés au supplément ordinaire n° 2 du Bulletin officiel de la Région n° 49 du 30 octobre 2001, ainsi que leurs modifications, sont abrogés à compter de la date d'entrée en vigueur des présents statuts.
3. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Articolo 60
Norme finali

1. Il Consiglio comunale approva entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

Comune di CHARVENSOD. Deliberazione 26 giugno 2017, n. 21.

Approvazione variante non sostanziale numero 4 al vigente P.R.G. - alla normativa tecnica di attuazione per la zona A2 del capoluogo - modifica della scheda di intervento relativa all'edificio n. 29.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

di approvare, anche a seguito della lettera pervenuta dall'Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento Territorio e Ambiente, Pianificazione Territoriale, gli elaborati tecnici costituenti la "Variante non sostanziale n. 4 alla normativa di attuazione per la zona territoriali di tipo A - Modifica della scheda di intervento relativa al fabbricato n. 29, per quel che concerne la scalinata sul fronte Est da demolire e la nuova da realizzare, nonché lo spostamento delle due finestre sul fronte Nord, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11198 e che tale adozione costituisce variante non sostanziale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/98;

di variare la scheda n. 29, della normativa tecnica di attuazione relativa alla zona A2 del Capoluogo, aggiungendo agli interventi ammessi le seguenti prescrizioni particolari:

- 3 *E' ammessa la demolizione della scalinata realizzata in putrelle di ferro con mensola in c.a. posta sul fronte Est;*
- 4 *E' ammessa la realizzazione, nei pressi della tamponatura del fienile fronte est, di una scalinata esterna a ridosso del muro a sud da realizzare secondo le modalità previste per il tamponamento;*
- 5 *E' ammesso lo spostamento delle due finestre presenti sul fronte nord più in alto collocandole a/I 'interno della capriata datata 1789;*

Art. 60
Dispositions finales

1. Le Conseil approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'un an à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.
2. Au cas où les règlements communaux s'avèreraient incompatibles avec des lois ou avec des modifications des présents statuts nouvellement approuvés, ils doivent être adaptés dans les six mois qui suivent l'approbation en cause.

Commune de CHARVENSOD. Délibération n° 21 du 26 juin 2017,

portant approbation de la variante non substantielle n° 4 du PRG en vigueur, relative aux normes techniques d'application pour la zone A2 du Chef-lieu et à la modification de la fiche d'intervention relative au bâtiment classé sous le n° 29.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

Aux termes de l'art. 16 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 et à la suite de la lettre de la structure « Planification territoriale » du Département du territoire et de l'environnement de l'Assessorat régional du territoire et de l'environnement, sont approuvés les documents techniques qui composent la variante non substantielle n° 4 du PRG en vigueur, à savoir les normes techniques d'application pour les zones du type A et la modification de la fiche d'intervention concernant le bâtiment classé sous le n° 29, pour ce qui est de l'escalier sur la façade est, qui doit être démoli, et de celui qui doit être réalisé, ainsi que du déplacement de deux fenêtres sur la façade nord. L'approbation desdits documents vaut approbation d'une variante non substantielle, aux termes de l'art. 14 de ladite loi régionale.

La fiche des normes techniques d'application pour la zone A2 du Chef-lieu concernant le bâtiment classé sous le n° 29 est modifiée par l'insertion des prescriptions indiquées ci-après au titre des travaux autorisés :

di dare atto che, sempre ai sensi del comma 3, dell'art. 16 della L.R. 11/98, la variante in oggetto assume efficacia con la pubblicazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione, della presente deliberazione che l'approva;

di dare mandato all'Ufficio Tecnico per la trasmissione alla struttura Regionale competente in materia di urbanistica della presente deliberazione.

Comune di CHARVENSOD. Deliberazione 26 giugno 2017, n. 22.

Approvazione modifica n. 2 al regolamento edilizio comunale – modifica articolo 22 comma 2 in merito alla pendenza massima delle rampe di accesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

di approvare la modifica numero 2 al regolamento edilizio comunale consistente all'articolo 22 “*spazi destinati alla sosta ed alla mobilità dei veicoli*”, comma 2 del regolamento edilizio comunale approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale numero 44/2014 la seguente modifica:

- “*la pendenza massima delle rampe di accesso è pari al 16% in caso di rampe scoperte e del 20% in caso di rampe coperte*”;

di dare atto che, ai sensi del comma 7, dell'articolo 54 della L.R. 11/98, la modifica in oggetto assume efficacia con la pubblicazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione, della presente deliberazione che l'approva;

di dare mandato all'Ufficio Tecnico per la trasmissione alla struttura Regionale competente in materia di urbanistica della presente deliberazione.

Comune di COURMAYEUR. Statuto.

Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 101 del 20.12.2001

Modificato con delibera di Consiglio comunale n. 71 del 30.11.2012

Modificato con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 11.09.2013

Modificato con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 28.06.2017

Aux termes du troisième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 11/1998, la variante visée à la présente délibération déploie ses effets à compter de la date de publication de cette dernière au Bulletin officiel de la Région.

Le Bureau technique communal est chargé de transmettre la présente délibération à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme.

Commune de CHARVENSOD. Délibération n° 22 du 26 juin 2017,

portant approbation de la modification n° 2 du règlement communal de la construction, relative à la modification du deuxième alinéa de l'art. 22 pour ce qui est de la pente maximale des rampes d'accès.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

Est approuvée la modification n° 2 du règlement communal de la construction, relative à la modification du deuxième alinéa de l'art. 22 « *Spazi destinati alla sosta ed alla mobilità dei veicoli* », approuvée par la délibération du Conseil communal n° 44/2014, telle qu'elle figure ci-après :

La modification en question déploie ses effets à compter de la publication de la présente délibération au Bulletin officiel de la Région, aux termes du septième alinéa de l'art. 54 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998.

Le Bureau technique communal est chargé de transmettre la présente délibération à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme.

Commune de COURMAYEUR. Statuts.

Approuvés par la délibération du Conseil communal n° 101 du 20 décembre 2001 ;

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 71 du 30 novembre 2012 ;

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 49 du 11 septembre 2013 ;

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 54 du 28 juin 2017.

| | |
|--|--|
| TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI (articoli da 1 a 9) | TITRE PREMIER DISPOSITIONS GÉNÉRALES (art. de 1 à 9) |
| TITOLO II ORGANI DI GOVERNO (articoli da 10 a 30) | TITRE II ORGANES DE LA COMMUNE (art. de 10 à 30) |
| TITOLO III UFFICI DEL COMUNE (articoli da 31 a 39) | TITRE III BUREAUX DE LA COMMUNE (art. de 31 à 39) |
| TITOLO IV SERVIZI (articolo 40) | TITRE IV SERVICES (art. 40) |
| TITOLO V ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE (articolo 41) | TITRE V ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE (art. 41) |
| TITOLO VI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE (articoli da 42 a 44) | TITRE VI ORGANISATION TERRITORIALE ET FORMES ASSOCIATIVES (art. de 42 à 44) |
| TITOLO VII ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DI DEMOCRAZIA DIRETTA (articoli da 45 a 57) | TITRE VII INSTANCES PARTICIPATIVES ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE (art. de 45 à 57) |
| TITOLO VIII FUNZIONE NORMATIVA (articoli da 58 a 59) | TITRE VIII FONCTION NORMATIVE (art. de 58 à 59) |
| TITOLO IX DIFENSORE CIVICO (articolo 60) | TITRE IX MÉDIATEUR (art. 60) |
| TITOLO X NORME TRANSITORIE (articoli da 61 a 62) | TITRE X DISPOSITIONS TRANSITOIRES (art. de 61 à 62) |
| ALLEGATO A Bozzetto e descrizione dello stemma | ANNEXE A Maquette et description des armoiries |
| ALLEGATO B Bozzetto e descrizione del gonfalone | ANNEXE B Maquette et description du gonfalon |

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Fonti

1. Il presente Statuto è adottato in conformità alla L.R. 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 della Costituzione, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto regionale), della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 e dalla L.R. 9 febbraio 1995, n. 4.

Art. 2
Principi fondamentali

1. La Comunità di COURMAYEUR è organizzata nel proprio Comune: ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo e l'immagine, attesta benemerenze e riconoscimenti secondo i principi del diritto europeo, della Costituzione, delle leggi dello Stato e di quelle regionali.
2. L'autogoverno della Comunità si realizza con gli organi e gli istituti di cui al presente Statuto.
3. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, della trasparenza, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'Amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e Comunitario e del livello gestionale dell'Unité des Communes rispetto a quello comunale.
5. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede secondo le sue competenze alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
6. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la Comunità ed il territorio comunale,

TITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}
Sources

1. Les présents statuts sont adoptés conformément à la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste), promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution et des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 (Statut régional) et n° 2 du 23 septembre 1993, ainsi qu'à la loi régionale n° 4 du 9 février 1995.

Art. 2
Principes fondamentaux

1. La Commune de COURMAYEUR, qui est une collectivité locale autonome et démocratique, représente la communauté locale, en défend les intérêts et encourage le développement, veille à la promotion de son image et décerne des distinctions honorifiques suivant les principes du droit européen, de la Constitution, des lois de l'État et de la Région.
2. L'auto-gouvernement de ladite communauté est assuré est assuré par les organes visés aux présents statuts, selon les dispositions et les principes de ceux-ci.
3. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
4. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences, ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de la transparence, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région, Unité des Communes valdôtaines et Commune).
5. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs, dans les limites de ses compétences et conformément aux principes visés au quatrième alinéa.
6. Les compétences administratives du ressort de la Commune ont rapport à la communauté et au territoire

considerate per settori organici, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria Comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.

7. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la Regione, l'Unité des Communes e gli altri Comuni.
8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al Comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
9. Le funzioni trasferite o delegate dalla Regione sono esercitate in conformità ai principi del presente Statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.
10. Il Comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo.
11. I rapporti tra il Comune, gli altri Comuni, l'Unité des Communes e la Regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

Art. 3
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, culturale ed economico della propria Comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi del diritto europeo, della Costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali storicamente caratterizzate dai rapporti transfrontalieri.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della Comunità.

communal et sont exercées dans des secteurs cohérents qui tiennent compte des conditions et des exigences locales, ainsi que du développement de la communauté, et concernent notamment les services sociaux, l'aménagement et l'utilisation du territoire et l'essor économique, sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres acteurs.

7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie et avec les autres Communes.
8. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État ou de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
9. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.
10. Dans le cadre des principes susmentionnés, la Commune peut créer les structures nécessaires aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont dévolues pour assurer la sauvegarde de ses intérêts et favoriser son développement.
11. Les rapports avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie et avec les autres Communes reposent sur les principes de l'égalité institutionnelle et de la coopération.

Art. 3
Buts

1. La Commune, dans le cadre de son autonomie, encourage le développement et le progrès civil, social, culturel et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, des valeurs et des objectifs du droit européen, de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des traditions locales historiquement caractérisées par les relations transfrontalières.
2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens, les acteurs sociaux et économiques et les organisations syndicales à l'administration de la communauté.

- | | |
|--|---|
| <p>3. La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale dei suoi interessi.</p> <p>4. Il Comune persegue con la propria azione i seguenti fini:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla Comunità locale una migliore qualità di vita;e) la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle Comunità locali, con il consenso di queste ultime, promovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzierie alle esigenze delle Comunità titolari;f) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i Comuni vicini e con la Regione;h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della Regione e dello Stato. <p>5. Il Comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.</p> | <p>3. La Commune exerce ses compétences dans le cadre de son territoire.</p> <p>4. La Commune poursuit les objectifs suivants :</p> <ul style="list-style-type: none">a) Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux existant sur son territoire et garantir le plein épanouissement de la personne humaine, selon les principes de l'égalité et de la même dignité sociale des citoyens ;b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant, entre autres, l'essor des associations économiques et des coopératives ;c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;d) Sauvegarder et développer les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie ;e) Défendre et soutenir les consorceries ainsi qu'assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt et avec l'accord des intéressés et en veillant à ce que les statuts et les règlements des consorceries en cause répondent aux exigences de ces derniers ;f) Protéger l'environnement et valoriser le territoire en tant qu'éléments fondamentaux de l'activité administrative ;g) Valoriser et réhabiliter les traditions et les coutumes locales, entre autres en collaboration avec les Communes limitrophes et avec la Région ;h) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État. <p>5. Dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, la Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, et ce, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.</p> |
|--|---|

Art. 4

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri Comuni, della Regione, dello Stato, dell'Unione europea e della Carta europea dell'autonomia locale ratificata con legge 30 dicembre 1989 n. 439.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con altri Comuni e con la Regione sono fondati sui principi di sussidiarietà, cooperazione e complementarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della Comunità locale rappresentata dal Comune.
4. Il Comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le Comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello Stato, delle altre Regioni, dell'Unione europea, delle organizzazioni transnazionali e delle Comunità di altre nazioni.
5. Agli effetti della legge regionale 7 dicembre 1998 n. 54, la Regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente Statuto, tenendo conto delle esigenze della Comunità locale.

Art. 5

Territorio

1. Le frazioni storicamente riconosciute dalla Comunità di COURMAYEUR/*Creméyeui* (in franco-provenzale) e denominate Dolonne/*Dolénna*, Entrèves/*Éntréve*, La Palud/*La Palù*, Villair Dessous/*Lo Velé-Dézó*, Villair Dessus/*Lo Velé-Damón*, Larzey/*Lo Lazèi*, Entrelevie/*Éntrelvie*, La Villette/*La Veletta*, La Saxe/*La Saha* costituiscono la circoscrizione del Comune.
2. Il territorio del Comune si estende per kmq. 209,65 e confina con i Comuni di SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS, PRÉ-SAINT-DIDIER, MORGEX, LA THUILE, LA SALLE, CHAMONIX, LES-

Art. 4

Planification et coopération

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région et de l'État en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec la Région et avec les autres collectivités locales s'inspirent des principes de la subsidiarité, de la coopération et de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité, d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.
4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales. Lesdits rapports doivent répondre à des exigences communes et assurer la coordination des actions mises en place avec celles que réalisent les communautés des autres nations, les autres Régions, l'État, l'Union européenne et les organisations transnationales.
5. Aux termes de la LR n° 54/1998, la Région doit consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts en tenant compte des exigences de la communauté locale.

Art. 5

Territoire

1. Les hameaux historiquement reconnus par la communauté de COURMAYEUR/*Creméyeui* (en franco-provençal) et dénommé Dolonne/*Dolénna*, Entrèves/*Éntréve*, La Palud/*La Palù*, Villair -Dessous/*Lo Velé-Dézó*, Villair-Dessus/*Lo Velé-Damón*, Larzey/*Lo Lazèi*, Entrelevie/*Éntrelvie*, La Villette/*La Veletta* et La Saxe/*La Saha* constituent la circonscription de la Commune.
2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 209,65 km² et confine avec celui des Communes de SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS, de PRÉ-SAINT-DIDIER, de MORGEX, de LA THUILE, de LA SALLE, de

HOUCHES, SAINT-GERVAIS-LES-BAINS, LES
CONTAMINES-MONTJOIE, BOURG-SAINT-
MAURICE, ORSIÈRES.

Art. 6
Sede

1. Il civico palazzo, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in COURMAYEUR, che è il capoluogo. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, previa deliberazione della Giunta comunale, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del Consiglio.

Art. 7
Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome COURMAYEUR nonché con lo stemma approvato con decreto del Capo del Governo n. 10 agosto 1928, su proposta del Comune, giusta bozzetto allegato sub A.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. 27/12/91 n. 658, su proposta del Comune, giusta bozzetto allegato sub B.
3. Nelle ricorrenze previste dalla legge, la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
4. La fascia tricolore del Sindaco è completata con lo stemma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
5. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 8
Lingua francese e franco-provenzale

1. Nel Comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.

CHAMONIX, des HOUCHES, de SAINT-GERVAIS-
LES-BAINS, des CONTAMINES-MONTJOIE, de
BOURG-SAINT-MAURICE et d'ORSIÈRES.

Art. 6
Siège

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située à COURMAYEUR, qui est le chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens.
2. Les réunions des organes collégiaux élus et des commissions ont lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs, sur délibération de la Junte.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil.

Art. 7
Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

1. Le nom de COURMAYEUR et les armoiries accordées par le décret du chef du Gouvernement du 10 août 1928, sur proposition de la Commune, conformément à la maquette figurant à l'annexe A, sont les marques distinctives de celle-ci dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des autres manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu'il a été autorisé par le décret du président de la République n° 658 du 27 décembre 1991, sur proposition de la Commune, conformément à la maquette figurant à l'annexe B.
3. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit toujours côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
4. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries visées au premier alinéa et du blason de la Région.
5. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Art. 8
Langue française et francoprovençal

1. Dans la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.

2. Il Comune riconosce piena dignità al franco-provenzale quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del franco-provenzale.
4. Gli impiegati comunali hanno l'obbligo di rispondere nella lingua, italiana o francese, in cui i cittadini formulano le loro istanze.
5. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del Comune possono essere redatti in lingua francese od in lingua italiana.
6. Gli interventi in franco-provenzale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del Segretario, di un Consigliere o di un Assessore.

Art. 9
Toponomastica

1. Il nome del Comune, delle frazioni, delle borgate, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla Comunità o risultante da antichi titoli.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Art. 10
Organi

1. Sono organi di governo del Comune il Sindaco ed il Vicesindaco, il Consiglio, la Giunta.
2. Il Sindaco, il Vicesindaco ed i Consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

Art. 11
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera Comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo sull'attività del Comune.
2. All'inizio della legislatura il Sindaco presenta al Consiglio il proprio programma amministrativo. Tale documento costituisce il principale atto di indirizzo dell'azione politico-amministrativa del Comune ed il riferimento per l'esercizio della funzione di controllo da parte del Consiglio.
3. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.

2. La Commune reconnaît toute sa dignité au francoprovençal en tant que mode d'expression traditionnel.
3. Le libre usage de l'italien, du français et du francoprovençal est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.
4. Les employés de la Commune sont tenus de répondre aux requêtes des citoyens dans la langue, français ou italien, que ces derniers ont choisie pour s'adresser à l'Administration communale.
5. Les délibérations, mesures et autres actes de la Commune peuvent être rédigés en français ou en italien.
6. Les interventions en francoprovençal sont traduites en italien ou en français à la demande expresse du secrétaire communal, d'un conseiller ou d'un assesseur.

Art. 9
Toponymie

1. Les noms de la Commune, des hameaux, des bourgades, des alpages et des lieux-dits sont issus des noms historiquement utilisés par la communauté ou résultant de documents anciens.

TITRE II
ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10
Organes de la Commune

1. Les organes de la Commune sont le syndic, le vice-syndic, le Conseil et la Junte.
2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

Art. 11
Conseil communal

1. Le Conseil représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Au début de la législature le syndic présente au Conseil son programme d'administration, qui constitue l'acte d'orientation de l'action politico-administrative de la Commune le plus important et vaut référence pour le Conseil aux fins de l'exercice de ses compétences en matière de contrôle.
3. Le Conseil jouit d'une autonomie d'organisation et de fonctionnement.

4. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei Consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.
5. Il Sindaco presiede il Consiglio.
6. I Consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
7. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni e mozioni di sfiducia.
8. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni consiliari, costituite con criterio proporzionale.

Art. 12
Competenze del Consiglio

1. Oltre alle competenze attribuitegli in modo inderogabile dalla L.R. 7 dicembre 1998 n. 54, il Consiglio è competente ad adottare i seguenti atti:
 - a) i regolamenti comunali ad esclusione di quelli riconosciuti di competenza della giunta comunale;
 - b) i piani, i programmi ed i progetti in fase preliminare, le loro variazioni e deroghe, ed i pareri da rendere in tali materie;
 - c) le proposte da presentare alla Regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello Stato o della Regione;
 - d) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
 - e) la partecipazione a società di capitali;
 - f) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, non espressamente previsti da atti fondamentali del Consiglio;
 - g) la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
 - h) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni o servizi di competenza della Giunta, del Segretario

4. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.
5. Le syndic préside le Conseil.
6. Les conseillers ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.
7. Les conseillers ont le droit d'initiative quant aux matières relevant du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.
8. Le Conseil peut faire appel à des commissions constituées en son sein suivant le critère de la représentation proportionnelle.

Art. 12
Compétences du Conseil

1. Le Conseil, qui exerce les compétences qui lui sont dévolues par la LR n° 54/1998, est également compétent pour :
 - a) Les règlements communaux, à l'exclusion des règlements qui relèvent de la Junte ;
 - b) Les plans, les programmes et les avant-projets, les modifications et les dérogations y afférentes ainsi que les avis requis dans lesdites matières ;
 - c) Les propositions à soumettre à la Région aux fins de la programmation économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État et de la Région ;
 - d) L'institution des organes de décentralisation et des instances participatives, ainsi que les compétences et les modalités de fonctionnement y afférentes ;
 - e) Les participations dans des sociétés de capitaux ;
 - f) Le recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par des actes fondamentaux du Conseil ;
 - g) La détermination des tarifs pour l'utilisation des biens et des services ;
 - h) Les achats, les aliénations et les échanges de biens immeubles, ainsi que les marchés publics et les concessions qui ne relèvent pas des fonctions ni des services normalement confiés à la Junte, au

o di altri funzionari, non previsti in atti fondamentali del consiglio;

- i) l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54;
- j) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- k) l'istituzione e la nomina della Commissione edilizia;
- l) gli statuti delle aziende e delle società a partecipazione pubblica;
- m) la determinazione delle aliquote e detrazioni tributarie;
- n) i pareri sugli statuti delle consorzierie;
- o) la nomina del Revisore dei conti.

Art. 13

Adunanze e convocazioni del Consiglio

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente e per l'approvazione del bilancio di previsione del triennio finanziario successivo.
3. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.
4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai Consiglieri per iscritto almeno 4 giorni prima della seduta; ai fini del rispetto del termine non si considera il giorno della consegna. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai Consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del sindaco, di 1/5 dei Consiglieri o del 20% degli elettori.
6. Nel caso in cui 1/5 dei Consiglieri assegnati o il 20% degli elettori lo richiedano, con istanza motivata, il Sindaco deve riunire il consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inse-

secrétaire communal ou à d'autres fonctionnaires et qui ne sont pas prévus dans des actes fondamentaux du Conseil ;

- i) L'établissement des formes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54/1998 ;
- j) Les lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;
- k) L'institution et la nomination de la commission d'urbanisme ;
- l) Les statuts des agences spéciales et des sociétés à participation publique ;
- m) La détermination des taux des impôts et des réductions y afférentes ;
- n) Les avis sur les statuts des consorceries ;
- o) La nomination du commissaire aux comptes.

Art. 13

Séances et convocations du Conseil

1. Le Conseil peut se réunir en séance ordinaire ou en séance extraordinaire.
2. Le Conseil est convoqué en séance ordinaire pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, la Junte entendue, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.
4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins quatre jours avant la séance. Le jour de la notification n'est pas pris en compte aux fins du respect dudit délai. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.
5. Le Conseil communal peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à la demande du syndic, d'un cinquième des conseillers ou de 20 p. 100 des électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat communal d'une demande motivée et signée par un cinquième des conseillers attribués à la Commune ou par 20 p. 100 des électeurs, le syndic inscrit à l'ordre

rendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.

Art. 14
Funzionamento del Consiglio

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo Statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
 - a) la costituzione dei gruppi consiliari;
 - b) le modalità di convocazione del Consiglio comunale;
 - c) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
 - d) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
 - e) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;
 - f) la presentazione di interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;
 - g) l'organizzazione dei lavori;
 - h) la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;
 - i) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.
3. In ogni caso nel corso delle sedute del Consiglio si osserva il disposto dell'articolo 8 commi 3, 4 e 5.
4. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del Consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
5. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presenti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in

du jour les questions indiquées par les demandeurs et convoque le Conseil.

Art. 14
Fonctionnement du Conseil

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par les lois ou par les présents statuts.
2. Le règlement intérieur régit :
 - a) La constitution des groupes du Conseil ;
 - b) Les modalités de convocation du Conseil ;
 - c) Les modalités de présentation et de discussion des propositions ;
 - d) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;
 - e) L'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;
 - f) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;
 - g) L'organisation des travaux ;
 - h) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;
 - i) Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.
3. Lors des séances du Conseil, il est toujours fait application des dispositions visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8.
4. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers en exercice est présente et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.
5. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable ; ce principe

precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.

6. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.
7. In seconda convocazione le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervenga almeno 1/3 dei componenti del Consiglio.
8. Il Sindaco presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il Vicesindaco. In caso di assenza anche del Vicesindaco ne fa le veci l'Assessore delegato.
9. Il Sindaco ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Art. 15
Consiglieri

1. I Consiglieri rappresentano l'intera Comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

Art. 16
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.
2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli Consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
3. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
4. Salvo diversa disposizione regolamentare o salvo il caso di urgenza, il Sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai Consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno 2 giorni feriali prima della seduta, dei documenti relativi alle questioni stesse; ai fini del rispetto del termine non si considera il giorno di deposito.

s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu.

6. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont pris en compte dans le total des présents, mais non dans celui des votants.
7. En deuxième convocation, la présence d'un tiers des membres du Conseil est nécessaire pour la validité des délibérations de celui-ci.
8. Le syndic préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, celui-ci est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.
9. Le syndic a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Art. 15
Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi régionale.

Art. 16
Droits et obligations des conseillers

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative quant aux matières relevant du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.
2. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établis par règlement.
3. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.
4. Le syndic doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune deux jours ouvrables au moins avant la séance, sauf dispositions contraires du règlement ou cas d'urgence. Le jour du dépôt n'est pas pris en compte aux fins du respect dudit délai.

Art. 17
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, con le modalità previste dal regolamento del Consiglio.
2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due Consiglieri. Si possono costituire gruppi consiliari formati da un unico Consigliere nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio comunale. Tale facoltà è comunque assicurata nel caso in cui, all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio, vi sia un solo Consigliere eletto nella lista.
3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capi-gruppo e le relative attribuzioni.

Art. 18
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale si avvale di commissioni permanenti o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento del Consiglio disciplina la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni, determinandone le competenze ed i poteri.
2. Salvo i casi previsti dal Regolamento del Consiglio, le sedute delle commissioni sono pubbliche.

Art. 19
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politici e amministrativi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

Art. 20
Nomina della Giunta

1. La Giunta Comunale, ad eccezione del Vicesindaco e dopo la proclamazione degli eletti, è nominata dal

Art. 17
Groupes du Conseil

1. Les conseillers peuvent s'organiser en groupes, selon les modalités prévues par le règlement du Conseil.
2. Les groupes du Conseil doivent être composés de deux conseillers au moins. Des groupes composés d'un seul conseiller peuvent être constitués dans les cas et selon les modalités fixés par le règlement du Conseil. Cette faculté peut être toujours exercée lorsqu'une liste, après proclamation des élus, dispose d'un seul conseiller.
3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

Art. 18
Commissions du Conseil

1. Le Conseil peut faire appel à des commissions permanentes ou temporaires constituées en son sein suivant le critère de la représentation proportionnelle. Le règlement du Conseil définit les modalités de constitution, d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.
2. Les séances des commissions sont publiques, sauf dans les cas prévus par le règlement du Conseil.

Art. 19
Junte communale

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité de l'activité administrative.
3. La Junte adopte tous les actes nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes, et ce, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil.
4. La Junte examine collégalement les questions à proposer au Conseil.

Art. 20
Nomination de la Junte

1. Les membres de la Junte, à l'exception du vice-syndic, sont choisis parmi les conseillers et nommés par acte

Sindaco con proprio provvedimento scritto, tra i componenti del Consiglio Comunale, entro i limiti stabiliti dalla legge.

2. Il Sindaco deve dare, entro trenta giorni della formazione della Giunta, adeguata comunicazione al Consiglio Comunale.

Art. 21
Competenze della Giunta

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, degli organi di decentramento, del Segretario dell'ente locale, degli altri dirigenti e dei responsabili dei servizi, ai sensi della legge, dello Statuto e dei regolamenti.
3. La Giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui devono attenersi gli uffici nell'esercizio delle competenze esecutive e di gestione loro attribuite dalla legge statale e regionale nonché dallo Statuto.
4. In particolare, la Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
 - a) in occasione della presentazione dei bilanci preventivi e consuntivi riferisce al Consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;
 - b) propone gli atti di competenza del Consiglio;
 - c) approva progetti definitivi e esecutivi, programmi esecutivi, disegni attuativi dei programmi e di tutti i provvedimenti che comportano autorizzazioni di spesa;
 - d) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
 - e) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni nonché, se previsti in atti del Consiglio o se ne costituiscono mera esecuzione, acquisti, alienazioni, permuta e concessioni di durata supe-

du syndic, après la proclamation des élus et dans les délais prévus par la loi.

2. Le syndic doit informer le Conseil sous trente jours quant à la nomination de la Junte.

Art. 21
Compétences de la Junte

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. La Junte adopte tous les actes et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni des organes de décentralisation, ni du secrétaire communal, ni des autres dirigeants, ni des responsables des services, au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. Les délibérations que la Junte prend indiquent les objectifs à atteindre, les moyens nécessaires et les critères que les bureaux doivent suivre dans l'exercice des missions d'exécution et de gestion qui leur sont assignées par les lois de l'État et de la Région, ainsi que par les présents statuts.
4. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
 - a) Fait un rapport au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes lors de la présentation du budget prévisionnel et des comptes, applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;
 - b) Propose au Conseil les actes qui relèvent de la compétence de celui-ci ;
 - c) Approuve les projets définitifs et les projets d'exécution des travaux publics, les programmes d'exécution, les plans d'application des programmes et toutes les mesures comportant des autorisations de dépenses ;
 - d) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;
 - e) Accepte ou refuse les legs et les donations et décide quant aux achats, aux aliénations, aux échanges et aux concessions d'une durée de plus de neuf ans prévus dans les actes du Conseil ou découlant de

riore ai nove anni;

- f) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;
- g) esercita, fatte salve le competenze in materia del Sindaco, funzioni delegate dallo Stato o dalla Regione al Comune;
- h) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- i) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;
- j) in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale.
- k) dispone la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuisce vantaggi economici di qualunque genere quando i criteri per l'assegnazione e la determinazione della misura dell'intervento non siano stabiliti in modo vincolante dal relativo regolamento.

Art. 22

Composizione della Giunta

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco e da un numero fisso di 3 assessori, ad invarianza della spesa e previa attestazione dell'organo di revisione economico-finanziario. In caso di assenza od impedimento del Sindaco presiede il Vicesindaco.
2. Nella composizione della Giunta deve essere garantita, ai sensi di legge, la rappresentanza di entrambi i generi.
3. Il Sindaco, con provvedimento motivato, comunicato al Consiglio nella prima seduta successiva, o comunque entro trenta giorni, può revocare uno o più assessori.
4. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal Sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, entro trenta giorni.
5. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati.

l'application de ces derniers ;

- f) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;
- g) Exerce les compétences que l'État ou la Région ont déléguées à la Commune, à l'exception des compétences expressément déléguées au syndic ;
- h) Approuve les accords pris dans le cadre de la négociation décentralisée ;
- i) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;
- j) Peut adopter des mesures particulières de protection des produits agricoles et artisanaux locaux et typiques, sur la base d'un règlement communal ad hoc ;
- k) Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques, lorsque les critères d'attribution et de fixation des montants y afférents ne sont pas établis de manière contraignante par un règlement ad hoc.

Art. 22

Composition de la Junte

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et de trois assesseurs. Aux termes de la loi, la dépense prévue pour deux assesseurs doit rester inchangée et cela doit faire l'objet d'une attestation de l'organe de révision économique et financière. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte.
2. Aux termes de la loi, la présence des deux genres dans la Junte doit être garantie.
3. Le syndic peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, et ce, par un acte motivé qui doit être communiqué au Conseil lors de la première séance de celui-ci ou, en tout état de cause, dans un délai de trente jours.
4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le syndic dans un délai de trente jours.
5. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.

6. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.

Art. 23
Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli Assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal Vicesindaco; in caso di assenza o impedimento di entrambi la Giunta è presieduta da un Assessore delegato dal Sindaco.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. L'Assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è Comunicata dal Sindaco al Consiglio e l'Assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della Giunta.
5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto nei casi previsti dalla legge e dal regolamento.
6. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Sindaco.

Art. 24
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale ed è membro di diritto del Consiglio e della Giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni, presta giuramento pronunciando la seguente formula "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public.* Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico".
3. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale eser-

6. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 23
Fonctionnement de la Junte

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur que le syndic délègue à cet effet.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
4. Les assesseurs absents, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office. Le syndic en informe le Conseil et procède à leur remplacement dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.
5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
6. La Junte se réunit valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et délibère à la majorité des votants. En cas d'égalité, la voix du syndic est prépondérante.

Art. 24
Syndic

1. Le syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Lors de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante : « *Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.* ».
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette

cita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.

4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di Ufficiale del governo.
5. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 25

Competenze amministrative del Sindaco

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:
 - a) rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
 - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo Statuto comunale o dai regolamenti;
 - c) presiede il Consiglio e la Giunta comunale;
 - d) coordina l'attività dei singoli Assessori;
 - e) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori all'uopo delegati;
 - f) nomina e revoca il Segretario dell'ente locale con le modalità previste dalla legge regionale;
 - g) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al Segretario dell'ente locale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
 - h) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;
 - i) può delegare propri poteri ed attribuzioni agli Assessori ed ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;

qualità il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.

4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régit les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Art. 25

Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de :
 - a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière ;
 - b) Superviser les compétences relevant de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements ;
 - c) Présider le Conseil et la Junte ;
 - d) Coordonner l'activité des assesseurs ;
 - e) Suspendre l'adoption des actes pris par les assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées ;
 - f) Nommer et révoquer le secrétaire communal, selon les modalités prévues par la loi régionale ;
 - g) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services ;
 - h) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur ;
 - i) Déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux assesseurs et aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi ;

- | | |
|--|---|
| <p>j) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta;</p> <p>k) può definire accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale di atti o provvedimenti di sua competenza o aventi una discrezionalità di tipo politico;</p> <p>l) convoca i comizi per i referendum previsti nello Statuto;</p> <p>m) adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54;</p> <p>n) nei Comuni privi di figure di qualifica dirigenziale, stipula i contratti rogati dal Segretario dell'ente locale;</p> <p>o) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'art. 48, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>p) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle Amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>q) qualora il Consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine, alle nomine con proprio atto da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva;</p> <p>r) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;</p> <p>s) partecipa al Consiglio permanente degli enti locali;</p> <p>t) seguendo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio, nomina e designa i rappresentanti del Comune.</p> <p>2. Le attribuzioni del Sindaco, quale Ufficiale del gover-</p> | <p>j) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte entendue ;</p> <p>k) Passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir la partie des actes ou des mesures de son ressort qui revêt un caractère discrétionnaire ou lorsque celui-ci est de type politique ;</p> <p>l) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ;</p> <p>m) Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998 ;</p> <p>n) Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal, en l'absence d'autres dirigeants ;</p> <p>o) Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 48 ;</p> <p>p) Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et de concert avec les responsables des administrations intéressées ;</p> <p>q) Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, les chefs de groupe entendus et sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci ;</p> <p>r) Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune ;</p> <p>s) Participer au Conseil permanent des collectivités locales ;</p> <p>t) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil.</p> <p>2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer</p> |
|--|---|

no, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello Stato.

3. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati decreti od ordinanze.
4. Il Sindaco ha la facoltà di delega di funzioni proprie agli Assessori ai sensi dell'art. 26 comma 8bis l.r. 54/1998.

Art. 26

Competenze di vigilanza del Sindaco

1. Il Sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
 - a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove direttamente, od avvalendosi del Segretario dell'ente locale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) compie atti conservativi dei diritti del Comune;
 - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le società, le associazioni dei Comuni, le istituzioni di cui l'ente fa parte, tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
 - e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, istituzioni appartenenti all'ente e società a cui esso partecipa, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 27

Ordinanze

1. Il Sindaco emana ordinanze nel rispetto della Costituzione, dello Statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.

dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par des lois nationales.

3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés ou ordonnances.
4. Le syndic peut déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux assesseurs, au sens du huitième alinéa bis de l'art. 26 de la LR n° 54/1998.

Art. 26

Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic :
 - a) Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires ;
 - b) Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune ;
 - c) Prend les actes conservatoires des droits de la Commune ;
 - d) Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements de la Commune et aux sociétés dont la Commune détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil ;
 - e) Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les établissements de la Commune et les sociétés dont la Commune détient des parts remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 27

Ordonnances du syndic

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique, ainsi que des présents statuts.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage pendant quinze jours consécutifs et faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.

3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco e del Vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello Statuto.

Art. 28
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del Consiglio e della Giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento avanti al Consiglio nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 24 comma 2.
3. Nel caso di assenza od impedimento del Sindaco, il Vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente Statuto.
4. Il Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al Vicesindaco.

Art. 29
Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del Vicesindaco

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del Vicesindaco si applica la legge regionale.

Art. 30
Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco può delegare, con suo provvedimento, ad ogni Assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate.
2. Nel conferimento della delega di cui al comma precedente, il Sindaco attribuisce agli Assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il Sindaco può revocare le deleghe attribuite o modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità.
4. Le deleghe e le eventuali modifiche o revoche di cui al presente articolo, redatte per iscritto, vanno Comunicate

3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.
4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par la personne que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Art. 28
Vice-syndic

1. Le vice-syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule prévue au deuxième alinéa de l'art. 24.
3. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.
4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou définitif.

Art. 29
Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 30
Délégués du syndic

1. Le syndic peut attribuer aux différents assesseurs certaines de ses compétences, groupées par matières cohérentes, et ce, par un acte leur donnant délégation à l'effet de signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution qui leur sont déléguées.
2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs peuvent être chargés des missions d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut révoquer ou modifier les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun pour des raisons de coordination, d'efficience, d'efficacité, d'économicité et de fonctionnalité.
4. Les délégations données au sens du présent article, ainsi que les révocations et les modifications y affé-

al Consiglio nella prima adunanza successiva.

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

Art. 31
Segretario dell'ente locale

1. Il Comune ha un Segretario titolare, dirigente equiparato ai dirigenti della Regione autonoma Valle d'Aosta, iscritto in apposito Albo regionale.
2. Il Segretario costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi.
3. Al Segretario dell'ente locale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri d'iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco.
5. Il Segretario roga i contratti nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, salvo diversa indicazione dell'Amministrazione comunale.
6. I regolamenti, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto, disciplinano ulteriori funzioni del Segretario dell'ente locale.

Art. 32
*Competenze gestionali del Segretario
e dei responsabili di servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al Segretario dell'ente locale ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del Consiglio ed in attuazione delle determinazioni della Giunta nonché delle direttive del Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, con l'osservanza dei principi dettati dal presente Statuto.
2. Al Segretario dell'ente locale ed ai responsabili di servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna, ed in particolare:

rentes, doivent être établies par écrit et communiquées au Conseil lors de la première séance de celui-ci.

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31
Secrétaire communal

1. La Commune a un secrétaire communal titulaire inscrit au tableau régional y afférent et assimilé aux dirigeants de la Région.
2. Le secrétaire communal assure la coordination et la direction de l'activité de gestion des bureaux et des services.
3. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi et des présents statuts.
4. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Par ailleurs, il est responsable des résultats obtenus, qui sont soumis au syndic.
5. Le secrétaire communal rédige les contrats dans lesquels la Commune est partie prenante et authentifie les actes sous seing privé ainsi que les actes unilatéraux passés dans l'intérêt de la Commune, sauf indications contraires de celle-ci.
6. Les règlements établissent toutes les autres fonctions du secrétaire communal, dans le respect de la loi et des présents statuts.

Art. 32
*Fonctions du secrétaire communal
et des responsables des services en matière de gestion*

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil, en application des décisions de la Junte et des directives du syndic, ainsi que conformément aux principes visés aux présents statuts.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes :

- a) predisposizione di programmi di attuazione e relazioni, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
- b) ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento e sulla base dei criteri adottati dalla Giunta;
- c) liquidazione di spese regolarmente autorizzate ed impegnate;
- d) responsabilità delle procedure di appalto e di concorso, comprese l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione e di approvazione delle graduatorie;
- e) atti di approvazione degli stati di avanzamento, degli stati finali e dei certificati di regolare esecuzione e dei collaudi degli appalti di lavori od opere pubbliche;
- f) atti di amministrazione e di gestione del personale;
- g) atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;
- h) attestazioni, certificazioni, Comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;
- i) autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- j) atti di gestione finanziaria, in genere compresi gli impegni di spesa;
- k) presidenza delle commissioni di gara;
- l) verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni;
- m) verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale cui sono preposti.

Art. 33

*Competenze consultive del Segretario
e dei responsabili dei servizi*

1. Il Segretario dell'ente locale ed i responsabili di servizi, partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.

- a) Élaboration des plans d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes élus ;
- b) Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement et sur la base des critères adoptés par la Junte ;
- c) Liquidation des dépenses régulièrement autorisées et engagées ;
- d) Responsabilité des procédures de marchés publics et des procédures de concours, ainsi que de l'adoption des actes d'adjudication et des listes d'aptitude y afférents ;
- e) Approbation des états d'avancement et des certificats d'achèvement, d'exécution et de réception des travaux publics ;
- f) Adoption des actes en matière d'administration et de gestion du personnel ;
- g) Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires ;
- h) Attestation, certification, communication, sommation, établissement des procès-verbaux, authentification, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance ;
- i) Délivrance des licences commerciales, des autorisations en matière de police administrative ainsi que des autorisations d'urbanisme ;
- j) Adoption des actes de gestion financière, y compris les engagements de dépenses ;
- k) Présidence des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics ;
- l) Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes et des mesures portant application des délibérations, y compris ceux qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers ;
- m) Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'activité des bureaux et du personnel.

Art. 33

*Fonctions du secrétaire communal et des responsables
des services en matière de consultation*

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.

2. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, ai Consiglieri ed agli Assessori.
3. Il Segretario dell'ente locale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali.
4. I responsabili dei servizi esprimono su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta e nei limiti delle loro competenze, il parere in ordine alla regolarità tecnica, anche avvalendosi dei rispettivi responsabili del procedimento.
5. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio e alla Giunta è inoltre acquisito, se necessario, il parere di regolarità contabile nonché, qualora l'atto comporti impegno di spesa, l'attestazione di copertura finanziaria con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 34

Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del Segretario

1. Il Segretario dell'ente locale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti dei responsabili dei servizi e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Art. 35

Competenze di legalità e garanzia del Segretario

1. Il Segretario dell'ente locale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento degli uffici e dei servizi.
2. Riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni di Giunta da assoggettare al controllo del competente organo regionale.
3. Attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività degli atti deliberativi del Comune, tale funzione può essere delegata a uno o più dipendenti.

2. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux assesseurs et aux conseillers.
3. Le secrétaire communal exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération et des questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune.
4. Les responsables des services expriment leur avis quant à la régularité technique des propositions de délibération soumises au Conseil ou à la Junte, en faisant appel, le cas échéant, aux responsables des procédures y afférentes.
5. Les propositions de délibération soumises au Conseil et à la Junte doivent faire l'objet d'un avis de régularité comptable chaque fois que cela est nécessaire et une attestation relative à la couverture financière doit être établie lorsque la proposition en cause comporte un engagement de dépenses, et ce, selon les modalités prévues par le règlement de comptabilité.

Art. 34

Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de gestion et de coordination

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des responsables des services et du personnel.
2. Le secrétaire communal adopte les actes de mobilité interne, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement des bureaux et des services.

Art. 35

Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services.
2. Le secrétaire communal reçoit les requêtes des conseillers visant à la transmission des délibérations de la Junte à l'organe régional compétent en matière de contrôle.
3. Le secrétaire communal atteste la publication des actes de la Commune au tableau d'affichage ainsi que leur prise d'effet. Par ailleurs, il peut déléguer cette fonction à un ou plusieurs fonctionnaires communaux.

Art. 36

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune è attuata tramite un'attività per obiettivi e si uniforma ai seguenti principi:
 - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
 - b) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi;
 - c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
 - d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - e) superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità e della massima collaborazione tra uffici;
 - f) favorire l'avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione attraverso lo studio, la conoscenza dei bisogni collettivi avendo di mira un elevato grado di soddisfazione per l'utenza.
2. Il Comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente Statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.
3. Il Comune disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi stabiliti dal comma 1, in base a criteri di autonomia, flessibilità, funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.
4. La Giunta, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, procede all'assegnazione di specifiche quote di bilancio a ciascun responsabile di uffici e servizi, cui compete il potere di spesa su dette quote.
5. Con regolamento degli uffici e dei servizi vengono stabiliti i criteri nonché le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi ai responsabili degli uffici e dei servizi, secondo i principi stabiliti dalle leggi regionali.

Art. 36

Organisation des bureaux et du personnel

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune est organisée par objectifs et s'inspire des principes suivants :
 - a) Distinction entre direction politique et gestion administrative ;
 - b) Organisation du travail par projets-objectifs et par programmes ;
 - c) Analyse et définition du taux de productivité, de la charge de travail ainsi que du degré d'efficience et d'efficacité de chaque fonctionnaire ;
 - d) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle ;
 - e) Abolition de la distinction rigide dans la répartition des tâches aux fins de la réalisation du plus haut niveau de flexibilité et de collaboration possible entre les différents bureaux ;
 - f) Amélioration des relations entre citoyens et administration publique, par l'analyse des exigences de la collectivité, et ce, afin d'atteindre un haut degré de satisfaction des usagers.
2. La Commune pourvoit à la définition de son organigramme ainsi qu'à l'organisation et à la gestion de ses effectifs dans le cadre de son autonomie normative et organisationnelle, conformément aux lois régionales, aux présents statuts et aux conventions collectives du travail et dans les limites des ressources budgétaires dont elle dispose et des exigences liées à ses fonctions, à ses services et à ses missions.
3. La Commune définit par règlement l'organisation des bureaux et des services, conformément aux principes énoncés au premier alinéa, sur la base des critères d'autonomie, de flexibilité, de fonctionnalité, d'efficience, d'efficacité et d'économicité et suivant les principes du professionnalisme et de la responsabilité.
4. Dans les trente jours qui suivent l'approbation du budget, la Junte procède à l'affectation d'une part des crédits budgétaires aux responsables des bureaux et des services, qui sont compétents à l'effet de les gérer.
5. Le règlement des bureaux et des services fixe les critères et les modalités d'attribution et de révocation des fonctions de responsable de bureau et de service, suivant les principes fixés par les lois régionales.

Art. 37
Struttura degli uffici

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali del Comune secondo il regolamento, è articolata in uffici o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati con la massima efficienza, efficacia ed economicità.

Art. 38
Personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Art. 39
Albo pretorio on-line

1. Nel sito istituzionale del Comune è predisposta un'apposita sezione destinata all'Albo pretorio on-line per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico ai sensi della normativa vigente, dello statuto e dei regolamenti.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità, la comprensibilità e la facilità di lettura degli atti esposti.

TITOLO IV
SERVIZI

Art. 40
Forme di gestione

1. Il Comune assicura l'erogazione dei servizi, anche in forma associata, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui alla l.r. 5 agosto 2014 n. 6.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata, previa comparazione tra le diverse forme previste dalla legge, sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti.
3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 37
Structure des bureaux

1. Aux fins de la réalisation des objectifs institutionnels de la Commune et dans le respect du règlement, la structure organisationnelle de celle-ci s'articule en bureaux ou en services, relevant éventuellement de secteurs différents mais reliés entre eux pour atteindre, avec le plus haut degré d'efficacité, d'efficacité et d'économie, les objectifs qui leur sont attribués.

Art. 38
Personnel

1. Afin d'améliorer les prestations de son personnel, la Commune organise des actions de formation et de qualification professionnelle, renforce la responsabilisation des fonctionnaires et rationalise les structures communales.

Art. 39
Tableau d'affichage en ligne

1. Les actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément à la loi, aux présents statuts et aux règlements sont publiés au tableau d'affichage en ligne mis en place sur le site institutionnel de la Commune.
2. Le tableau d'affichage doit être accessible et les actes et les documents, publiés intégralement, doivent être compréhensibles et aisément lisibles.

TITRE IV
SERVICES

Art. 40
Modes de gestion

1. La Commune assure la fourniture de services, éventuellement en association avec d'autres collectivités locales, au sens de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014.
2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré après comparaison des différents modes prévus par la loi et compte tenu des requêtes et des propositions émanant des usagers.
3. L'organisation des services prévoit des modes adéquats d'information, de participation et de défense des usagers.

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO – CONTABILE

Art. 41
Principi

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla normativa statale, regionale e dal regolamento di contabilità.
2. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, in tema di "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente".
3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 1 debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
E FORME ASSOCIATIVE

Art. 42
Cooperazione

1. L'attività del Comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse Comune con altri enti locali si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di Comuni e gli accordi di programma.
3. Il consiglio comunale è competente a deliberare apposite convenzioni da stipularsi con altri enti pubblici o altri soggetti, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni, servizi e progetti di sviluppo.
4. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 43
Unité des Communes

1. Fa parte della Giunta dell'Unité des Communes il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo può essere delegato il Vicesindaco nella singola seduta.

TITRE V
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41
Principes

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est réglementée par la législation nationale et régionale et par le règlement de comptabilité.
2. Dans le cadre de leurs compétences respectives en matière d'impôts communaux, les organes institutionnels ou bureaucratiques de la Commune prennent leurs actes et agissent sur la base des principes fixés par la loi n° 212 du 27 juillet 2000 (Dispositions en matière de droits des contribuables) et dans le respect des droits des assujettis.
3. Dans la mesure où les principes indiqués au premier alinéa sont applicables, les organes institutionnels et bureaucratiques de la Commune doivent les respecter dans l'exercice de leurs compétences respectives, entre autres au titre des recettes patrimoniales.

TITRE VI
ORGANISATION TERRITORIALE
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 42
Coopération

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs des objectifs qu'elle a en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut conclure les accords de coopération et les ententes autorisés par la loi.
2. Les outils de la coopération sont les conventions, les associations de Communes et les accords de programme.
3. Le Conseil est compétent à l'effet de délibérer la passation de conventions spéciales avec d'autres collectivités publiques ou avec d'autres organismes, et ce, aux fins de la coordination des fonctions, des services et des projets de développement.
4. Les conventions susmentionnées doivent préciser leurs objectifs et leur durée, les formes de consultation des signataires et les rapports financiers entre ces derniers, ainsi que les obligations et les garanties de chacun.

Art. 43
Unité des Communes valdôtaines

1. Le syndic est membre de la Junte de l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie et peut, en cas d'absence ou d'empêchement temporaire,

2. L'art. 16 della l.r. 6/2014 stabilisce le funzioni e i servizi comunali che devono obbligatoriamente essere affidati all'Unité des Communes.
3. Il Consiglio comunale può deliberare lo svolgimento in forma associata attraverso l'Unité des Communes di ulteriori funzioni e servizi di competenza comunale, che, per le loro caratteristiche tecniche e dimensionali, non possono essere svolte in modo ottimale dai Comuni e che non rientrano tra le funzioni ed i servizi gestiti in forma associata per il tramite del CELVA, del Comune di AOSTA e dell'Amministrazione regionale ai norma degli articoli 4, 5 e 6 della legge regionale 6/2014;
4. I rapporti finanziari ed organizzativi connessi allo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali sono regolati da apposita convenzione tra gli enti che stabilisce - se del caso - anche la modalità del trasferimento del personale
5. La convenzione di cui al comma 5 viene approvata dalla Giunta comunale e Comunicata al Consiglio comunale.
6. Nel caso di esercizio associato delle funzioni comunali attraverso l'Unité des Communes, il Comune trasferisce a questa le risorse finanziarie per l'esercizio di tali funzioni.
7. Con convenzione di cui al comma 5 del presente articolo, vengono stabiliti e definiti l'oggetto, la durata ed i rispettivi obblighi di carattere finanziario ed organizzativo, nonché le forme di indirizzo, impulso, vigilanza e controllo per l'esercizio delle funzioni di cui al comma precedente.

Art. 44
Consorterie

1. Il Comune adotta intese con le consorterie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorirne il migliore impiego nell'interesse della Comunità locale.
2. Qualora le consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei stensibilit e per scarsa consistenza economica, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal Comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 5 aprile 1973, n. 14.

déléguer le vice-syndic à l'effet de le représenter à une séance.

2. L'art. 16 de la LR n° 6/2014 fixe les compétences et les services communaux qui doivent être confiés à l'Unité.
3. Le Conseil communal peut également confier à l'Unité, par délibération, les compétences et les services qui ne peuvent être assurés de manière optimale par la Commune du fait de leurs caractéristiques techniques et de leurs dimensions et qui ne relèvent pas des compétences et des services assurés par l'intermédiaire du Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste (CELVA), de la Commune d'AOSTE et de la Région au sens des art. 4, 5 et 6 de la LR n° 6/2014.
4. Les rapports financiers et organisationnels découlant de l'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale sont régis par la législation en vigueur en la matière et par une convention ad hoc passée entre les collectivités concernées, convention qui fixe, le cas échéant, les modalités de transfert du personnel.
5. La convention visée au quatrième alinéa est approuvée par la Junte et communiquée au Conseil.
6. En cas d'exercice associé de compétences communales par l'intermédiaire de l'Unité, la Commune pourvoit à transférer à cette dernière les fonds nécessaires.
7. La convention visée au quatrième alinéa définit son objet et sa durée, les obligations de nature financière et organisationnelle des parties, ainsi que les formes d'orientation, d'impulsion, de surveillance et de contrôle en vue de l'exercice des compétences et de la fourniture des services en cause.

Art. 44
Consorteries

1. En vue de défendre la propriété collective et d'améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune conclut des ententes avec les consorteries existant sur son territoire.
2. Dans le cas où une consorterie historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même de se gérer de manière autonome, en raison du nombre réduit de ses membres ou de sa faible importance du point de vue économique, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plupart de ses biens, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 14 du 5 avril 1973.

3. In tale caso il Consiglio comunale provvede all'amministrazione della consorceria mediante proprie deliberazioni mentre il Sindaco ha competenza esecutiva, adotta gli atti conservativi od urgenti ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale.
4. La Giunta comunale esprime i pareri previsti dall'art. 1 della L.R. 5 aprile 1973, n. 14.
5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati entro trenta giorni dalla richiesta.
6. Il Consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per l'accertamento dell'esistenza, natura ed estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel Comune.

TITOLO VII
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 45
Partecipazione popolare

1. Il Comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, al fine di assicurare il buon andamento, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente, con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Il Comune prevede, mediante regolamenti, forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi.
3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della Comunità locale, di specifici settori della popolazione, di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
4. Nei procedimenti relativi all'adozione degli atti fondamentali del Comune, così come individuati dal regolamento sui procedimenti amministrativi, sono adottate idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.
5. Il Comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.

3. En cette dernière occurrence, le Conseil prend les délibérations qui s'imposent aux fins de l'administration de la consorceria confiée à la Commune par les organes régionaux et le syndic les met à exécution, adopte les actes conservatoires ou les actes urgents et a le pouvoir de représentation légale et de représentation en justice.
4. La Junte exprime les avis prévus à l'art. 1^{er} de la LR n° 14/1973.
5. La Junte doit formuler les avis visés au quatrième alinéa dans les trente jours qui suivent la présentation de la requête y afférente.
6. Le Conseil peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux situés sur le territoire de la Commune.

TITRE VII
INSTANCES PARTICIPATIVES
ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 45
Participation populaire

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité, en favorisant la création de différentes formes d'associations ; afin d'assurer le caractère démocratique, l'impartialité et la transparence de son activité, la Commune facilite l'accès à ses structures et à ses services, selon les modalités prévues par les dispositions en vigueur.
2. Pour que les citoyens puissent défendre leurs intérêts, la Commune prévoit par règlement des formes directes et simplifiées de participation aux procédures administratives.
3. Pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières, la Commune peut recourir à différentes formes de consultation.
4. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, tels qu'ils sont définis par le règlement sur les procédures administratives, des formes adéquates de consultation et d'information sont adoptées, dans les limites et suivant les modalités prévues par les lois ou par les règlements.
5. La Commune assure à tous ses résidents les mêmes droits, facultés et pouvoirs, qu'ils soient ou non ressortissants de l'Union européenne.

6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o dimoranti sul territorio comunale.

Art. 46
Assemblée consultive

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.
2. Le assemblee generali possono essere convocate dal Sindaco o su proposta di 1/5 dei Consiglieri o del 15% degli elettori, entro 30 giorni dalla richiesta.
3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. In tale caso, il numero minimo degli elettori che possono provvedere alla relativa convocazione è pari al 15% degli elettori residenti nella relativa parte specifica del territorio comunale.

Art. 47
Interventi nei procedimenti

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi statali e regionali vigenti e dai regolamenti comunali.
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminazione lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.
4. La Giunta può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale dei provvedimenti di sua competenza, o aventi una discrezionalità di tipo politico.

6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidentes ou domiciliées sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.

Art. 46
Assemblées générales

1. Des assemblées générales des électeurs auxquelles participent les organes de la Commune ou leurs délégués peuvent être convoquées, à des fins de consultation et de proposition.
2. Les assemblées générales sont convoquées par le syndic, sur proposition d'un cinquième des conseillers ou à la demande de 15 p. 100 des électeurs, dans les trente jours qui suivent le dépôt de la demande y afférente.
3. Les organes compétents de la Commune délibèrent sous soixante jours au sujet de la question soumise à l'assemblée et doivent motiver leur décision lorsqu'ils ne tiennent pas compte des indications de celle-ci.
4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées lorsque les questions à débattre ne concernent que certaines parties du territoire communal. En l'occurrence, le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente est fixé à 15 p. 100 des électeurs résidant dans la partie de territoire concernée.

Art. 47
Intervention dans les procédures administratives

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, de l'efficace, de l'efficacité et de l'économicité de l'activité administrative, ainsi que des critères de transparence et de participation.
2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi et par les règlements communaux.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.
4. La Junte peut passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir la partie des actes de son ressort qui revêt un caractère discrétionnaire ou lorsque celui-ci est de type politique.

Art. 48
Istanze

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorterie e gli altri interessati possono rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal Sindaco, dal Segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

Art. 49
Petizioni

1. I residenti e i non residenti nel Comune, di età maggiore ai 14 anni, anche in forma collettiva, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di Comune necessità, nelle materie di loro competenza.
2. La petizione deve avere forma scritta. Essa deve riportare: il testo della richiesta che si intende presentare al Comune e la data di inizio della raccolta firme, accompagnati dal nome e cognome, data di nascita, indirizzo e firma dei richiedenti l'intervento.
3. La petizione deve essere presentata al Sindaco, che, dopo la pubblicazione nell'Albo pretorio on-line di copia del testo della petizione integrata dal numero dei firmatari, provvederà a proporla all'organo competente.
4. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispose gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
5. In difetto ciascun Consigliere può chiedere la discussione della questione in Consiglio. Il Sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.
6. I cittadini, gli organismi e le associazioni che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal Comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza.

Art. 50
Proposte

1. Il 15% degli elettori possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a

Art. 48
Requêtes

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorteries et les autres acteurs intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic, du secrétaire communal ou du responsable du service concerné en fonction de la nature politique ou administrative de la requête est communiquée sous trente jours.

Art. 49
Pétitions

1. Tous les citoyens de plus de quatorze ans, qu'ils résident ou non sur le territoire communal, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations ou les organismes locaux, peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de la Commune sur des questions d'intérêt général.
2. Toute pétition, établie par écrit et signée par les pétitionnaires, doit indiquer le texte à soumettre à la Commune, la date de la première signature, ainsi que les nom, prénom(s), date de naissance et adresse de chacun des signataires.
3. Toute pétition doit être présentée au syndic, qui veille à ce qu'elle soit publiée au tableau d'affichage, assortie du nombre des signataires, avant de la soumettre à l'organe compétent.
4. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.
5. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.
6. Les citoyens, les organismes et les associations signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises par la Commune à la suite de la pétition.

Art. 50
Propositions

1. Des propositions peuvent être présentées par 15 p. 100 des électeurs en vue de l'adoption d'actes administratifs. Dans les trente jours qui suivent la présentation

cura del Sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario dell'ente locale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il Comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.
4. La decisione assunta in difformità dal contenuto della proposta popolare deve essere adeguatamente motivata.
5. Entro 90 giorni dalla presentazione della proposta, l'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

Art. 51
Associazioni

1. Il Comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.
2. Il Consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.

Art. 52
Partecipazione a commissioni

1. Le commissioni consiliari, su richiesta, possono invitare i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati in base al regolamento del Consiglio.

Art. 53
Referendum

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Non possono indirsi referendum sul bilancio preventi-

desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de la couverture financière y afférente.

2. L'organe compétent procède à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.
3. À des fins d'intérêt public, un accord peut intervenir entre la Commune et lesdits promoteurs en vue de la définition du contenu de l'acte requis.
4. Toute décision qui ne tiendrait pas compte de la proposition populaire doit être dûment motivée.
5. L'organe compétent est tenu de communiquer ses décisions aux promoteurs dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la présentation de la proposition.

Art. 51
Associations

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.
2. Le Conseil peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur son territoire.

Art. 52
Participation aux commissions

1. Les commissions du Conseil peuvent s'adjoindre, sur demande, les représentants des associations et des organismes intéressés, conformément au règlement du Conseil.

Art. 53
Référendums

1. Afin de favoriser une plus grande participation des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, sauf sur les matières indiquées au troisième alinéa.
2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.
3. Les référendums ne peuvent concerner le budget prévi-

- vo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali. Non si ammettono più di tre referendum all'anno.
4. Il referendum può essere promosso:
 - a) dalla Giunta comunale;
 - b) dal 50% - 1 dei Consiglieri comunali nel caso di referendum abrogativo e dal 50% + 1 nel caso di referendum propositivo e consultivo;
 - c) dal 25% degli elettori.
 5. I referendum abrogativi possono essere promossi solo sugli atti della Giunta e del Consiglio, con le limitazioni previste al comma 3.
 6. I referendum propositivi possono essere proposti, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario dell'ente locale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria, solo per l'adozione di atti di competenza della Giunta e del Consiglio.
 7. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata dal Segretario dell'ente locale.
 8. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.
 9. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
 10. I risultati verranno proclamati dal Sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.
 11. Il regolamento disciplina le modalità organizzative delle consultazioni.
 12. I referendum abrogativi sono approvati quando partecipando alla consultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
 13. I referendum consultivi e propositivi sono approvati quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
 14. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'Albo pretorio del Comune e nel Bollettino ufficiale della Regione.
- sionnel, les comptes, l'institution et la réglementation des impôts, ni tout autre acte inhérent aux recettes de la Commune. Trois référendums par an au maximum sont autorisés.
4. Les référendums peuvent être proposés :
 - a) Par la Junte ;
 - b) Par la moitié moins un des conseillers en cas de référendum d'abrogation et par la moitié plus un en cas de référendum de proposition ou de consultation ;
 - c) Par 25 p. 100 des électeurs.
 5. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte et du Conseil, dans le respect des limites fixées au troisième alinéa.
 6. Les référendums de proposition peuvent être uniquement déposés en vue de l'adoption d'actes de la Junte et du Conseil ; ils doivent être assortis des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation relative à la couverture financière y afférente.
 7. Le secrétaire communal statue sur la recevabilité des questions référendaires.
 8. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.
 9. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.
 10. Le syndic proclame le résultat du référendum au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.
 11. Le règlement définit les modalités d'organisation des référendums.
 12. Les référendums d'abrogation sont valables lorsque la majorité des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.
 13. Les propositions des référendums de consultation et de proposition sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.
 14. La décision d'organiser un référendum et les résultats y afférents sont publiés au tableau d'affichage de la Commune et au Bulletin officiel de la Région.

Art. 54

Effetti dei referendum propositivi e consultivi

1. Qualora i referendum consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.
2. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.
3. Qualora i referendum propositivi siano approvati, entro 20 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, gli organi competenti prendono atto della volontà popolare e deliberano di conseguenza.

Art. 55

Accesso

1. Al fine di rendere effettiva la trasparenza dell'attività dell'amministrazione, ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso agli atti delle amministrazioni e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalle leggi statali e regionali vigenti ed in attuazione del principio di stensibilità dei fascicoli.

Art. 56

Informazione

1. L'ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti.
2. L'informazione sugli atti del Comune deve essere esatta, tempestiva e completa, nonché adeguata all'eventuale indeterminatezza dei destinatari.
3. La Giunta adotta i provvedimenti organizzativi idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione, con particolare riferimento alle informazioni relative allo stato degli atti e delle procedure nonché all'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque riguardino i soggetti interessati.

Art. 57

Amministrazione digitale

1. Il cittadino ha diritto ad una amministrazione moderna e digitale efficiente, efficace, trasparente, imparziale,

Art. 54

Conséquences des référendums de proposition et de consultation

1. Lorsqu'une proposition soumise à un référendum de consultation est approuvée, le Conseil communal adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum.
2. La décision de ne pas tenir compte du résultat d'un référendum de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée, prise à la majorité des membres de l'organe compétent.
3. Lorsque la proposition d'un référendum de proposition est approuvée, les organes compétents prennent acte de la volonté populaire et adoptent les délibérations qui s'imposent dans les vingt jours qui suivent la proclamation des résultats par le syndic.

Art. 55

Droit d'accès

1. Afin de rendre effective la transparence de l'activité administrative, la Commune assure aux citoyens, à titre individuel ou collectif, aux établissements, aux organisations bénévoles et aux associations le droit d'accès à ses actes, ainsi qu'à ceux des gestionnaires des services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par les lois de l'État et de la Région et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

Art. 56

Information

1. La Commune a recours aux moyens les plus appropriés pour porter ses actes à la connaissance des citoyens.
2. La communication, qui doit être exacte, immédiate et exhaustive, doit tenir compte du caractère indéterminé des destinataires.
3. La Junte adopte toute mesure d'organisation propre à assurer une application effective du droit à l'information et accorde une attention particulière aux informations sur l'état d'avancement des actes et des procédures ainsi que sur l'instruction des demandes, projets et mesures lorsque la demande y afférente est présentée par les intéressés.

Art. 57

Administration numérique

1. Les citoyens ont droit à une administration moderne et numérique efficiente, efficace, transparente et im-

che opera nella logica della economicità, della qualità e della semplificazione digitale.

2. Il Comune informa la propria Comunità sull'operato degli organi e dell'amministrazione attraverso una rendicontazione sociale sistematica, tempestiva, continua, completa, e attraverso tutti i mezzi di comunicazione oltre che sul sito informatico dell'ente.
3. Favorisce, inoltre, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate per la gestione dei servizi del Comune.
4. Il Comune adotta adeguati strumenti di comunicazione che consentano una corretta informazione ai cittadini e costituiscano anche opportuni canali interattivi attraverso i quali i cittadini possano comunicare con le istituzioni. A tal fine, il Comune mette a disposizione dei cittadini tutti i canali comunicativi, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

TITOLO VIII FUNZIONE NORMATIVA

Art. 58 *Statuto e sue modifiche*

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.
2. E' ammessa l'iniziativa di almeno il 25% degli elettori per proporre modifiche od integrazioni allo Statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'art. 50, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53 e 54.
3. Le modifiche e le integrazioni dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.
4. Il Comune invia copia dello Statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Art. 59 *Regolamenti*

1. Nell'esercizio della potestà regolamentare e nel rispetto delle norme statali e regionali e del presente Statuto, il Consiglio comunale delibera i regolamenti di propria competenza.
2. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'art. 49.

partiale, qui remplit ses fonctions selon les principes de l'économicité, de la qualité et de la simplification numérique.

2. La Commune tient la population au courant de l'action de ses organes et de l'administration, et ce, au moyen de comptes rendus systématiques, immédiats, continus et complets qu'elle transmet à tous les médias et publie sur son site institutionnel.
3. Par ailleurs, la Commune favorise l'utilisation des technologies les plus avancées pour la gestion de ses services.
4. La Commune adopte des outils de communication susceptibles de permettre une information correcte des citoyens et de représenter, parallèlement, les canaux interactifs par lesquels ces derniers peuvent communiquer avec elle. À cette fin, elle met à la disposition des citoyens l'ensemble des canaux de communication, et notamment les technologies de l'information et de la communication.

TITRE VIII FONCTION NORMATIVE

Art. 58 *Statuts et modifications y afférentes*

1. Les statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Sans préjudice des dispositions des art. 53 et 54, des propositions de modification des statuts, rédigées en articles, peuvent être présentées par 25 p. 100 au moins des électeurs au sens de l'art. 50.
3. Les statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil communal, au sens de la loi régionale.
4. La Commune envoie une copie des statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

Art. 59 *Règlements*

1. Dans l'exercice de son pouvoir réglementaire et dans le respect des dispositions de l'État et de la Région, ainsi que des présents statuts, le Conseil communal promulgue des règlements dans les matières de son ressort.
2. L'adoption des règlements peut être proposée par la Junte ou par les conseillers, ainsi que par les citoyens au sens de l'art. 49.

3. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 53 e 54.
4. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
5. I regolamenti, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sono pubblicati all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ed entrano in vigore dopo tale pubblicazione.
6. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli a tal fine sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

TITOLO IX DIFENSORE CIVICO

Art. 60 *Difensore civico*

1. A tutela non giurisdizionale e a generale garanzia dei diritti soggettivi, interessi legittimi e interessi diffusi di cittadini, di stranieri o apolidi residenti o dimoranti nel Comune è prevista, ai sensi dell'art. 42 legge regionale 54/1998 "Sistema delle autonomie locali in Valle d'Aosta" l'istituzione di un Difensore civico previa apposita convenzione stipulata tra l'ente e il Consiglio regionale;

TITOLO X NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 61 *Norme transitorie*

1. Il presente Statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.
2. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Art. 62 *Norme finali*

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello Statuto i regolamenti previsti dallo Statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello Statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

3. Les règlements peuvent être soumis à référendum au sens des art. 53 et 54.
4. Lors de l'élaboration des règlements, les acteurs intéressés peuvent être consultés.
5. Les règlements applicables au sens de la loi sont publiés au tableau d'affichage en ligne de la Commune pendant quinze jours consécutifs et entrent en vigueur après ladite publication.
6. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter et sont publiés, à cette fin, sur le site institutionnel de la Commune.

TITRE IX MÉDIATEUR

Art. 60 *Médiateur*

1. Aux fins de la défense non juridictionnelle et du respect des droits subjectifs, des intérêts légitimes et des intérêts communs des citoyens, des étrangers et des apatrides résidant ou demeurant dans la Commune, celle-ci peut instituer un médiateur au sens de l'art. 42 de la LR n° 54/1998, en convention avec le Conseil régional.

TITRE X DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 61 *Dispositions transitoires*

1. Les présents statuts et leurs modifications entrent en vigueur le trentième jour qui suit leur publication au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.
2. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Art. 62 *Dispositions finales*

1. L'organe compétent approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'un an à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.
2. Au cas où les règlements communaux s'avèreraient incompatibles avec des lois ou avec des modifications des présents statuts nouvellement approuvées, ils doivent être adaptés dans les six mois qui suivent l'approbation en cause.

ALLEGATO A
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

Omissis

ALLEGATO B
BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

Omissis

ANNEXE A
MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES

Omissis

ANNEXE B
MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON

Omissis
